MAGAZINE PROFILODONNA

N.4 DICEMBRE 2011

IN QUESTO NUMERO:

5 Editoriale

6 XXII edizione Premio Internazionale Profilo Donna

12 Lady Ella la First Lady della canzone

15 Progetto Donne e Futuro II edizione

20 Momenti culturali

23 Sul sofà: Inge Feltrinelli

28 Premio ed opportunità per le giovani meritevoli

34 150° Unità d'Italia

37 Verolino Contemporary

41 Grafologia: Steve Jobs

44 Speciale Premio Profilo Donna Junior con Rebecca Falco

46 Il ritorno degli Angeli di Anna Corsini

49 PPDNews

50 News

Profilo Donna Magazine n.46
Dicembre 2011 - Numero 4

Profilo Donna Magazine Dicembre2011 - Anno XII
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena -

Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99.

Editore: Arbe Editoriale
V. Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e Fax 059-391615
email: info@profilodonna.com

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Baselito S.r.l.

Hanno collaborato:
Cecilia Brandoli, Chiara Mattarozzi, Cristina Botti, Eliana Mattiauda, Rebecca Falco, Silvia Bottaro, Donatella Tringale Moscato Pagani

Fotografie:
Roberto Vacirca, Roberto Rocco, archivio Baselito S.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:
Baselito S.r.l - Modena - Tel. 059/821887
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche S.p.A.
Tel. 059 896811 - www.arbegrafiche.it

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a:
Redazione di Profilo Donna,
via Buon Pastore, n.63 - 41125 Modena.

col patrocinio di:
Senato della Repubblica · RegioneEmilia-Romagna · Provincia di Modena · Comune di Modena · Camera di Commercio Modena · ModenaFiere

in collaborazione con:
ArsLife.com · Confcommercio Ascom Modena · Associazione Antiquari Modenesi

esclusiva,
intensa.

Maria Callas - foto Collezione Ilario Tamassia

unica
fine art expo

ModenaFiere
18-26 febbraio 2012
www.**unicaexpo**.it

Modenantiquaria
XXVI mostra mercato d'alto antiquariato

PETRA
XIX salone di antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni

EXCELSIOR
XI rassegna d'arte italiana dell'ottocento

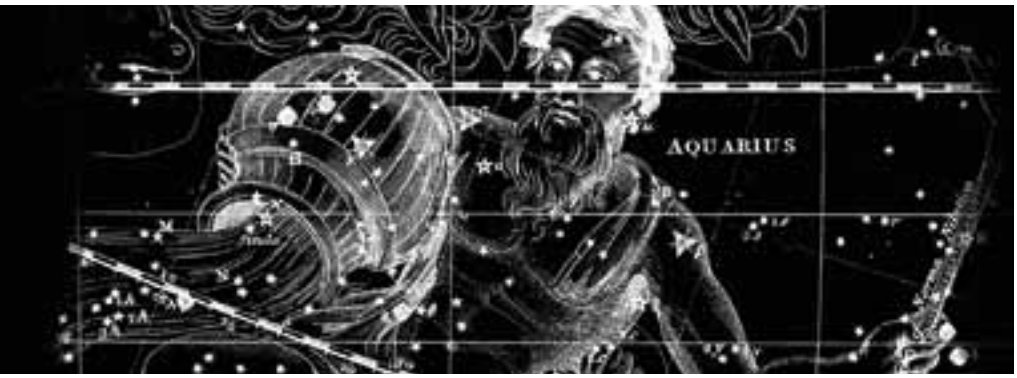
orari:
da lunedì a venerdì
dalle 15:00 alle 20:00
sabato e domenica
dalle 10:30 alle 20:00

organizzazione:
studio Lobo
progetti di comunicazione
tel. +39 0522 631042
info@studiolobo.it

sponsor:
Banca popolare dell'Emilia Romagna
GRUPPO BPER
TUSI
BSA MEDIAZIONE

studio Lobo

EDITORIALE



L'era dell'Acquario

di Cristina Bicciocchi

È uno dei dodici periodi o eoni in cui alcune credenze esoteriche dividono la storia dell'umanità.
Tra i suoi vari teorici, il fondatore dell'antroposofia Rudolf Steiner è stato uno dei primi ad averne delineato le caratteristiche.
Vero o non vero, quello che pensano i sostenitori della materia, se proviamo a scoprire l'influenza del Segno dell'Acquario potremo eventualmente anche conoscere molte cose su quest'epoca che si dice bussi alla porta. Ed è mediante lo studio dell'Astrologia che possiamo scoprire le caratteristiche della nuova Era.
Si legge che l'Acquario ha un'influenza spirituale, talvolta, originale, inventiva, mistica, scientifica, altruistica e religiosa. Se applichiamo il precetto biblico "lo riconosceremo dai loro frutti" possiamo aspettarci che l'Era dell'Acquario sia apportatrice di innovazioni originali nei regni della scienza, della tecnologia, della medicina, della religione, del misticismo e dell'altruismo. Se queste sono le caratteristiche proviamo a capire se qualcosa si sta muovendo in quella direzione....
Osserviamo ciò che in un solo secolo si è prodotto dal fatto che il Sole, per precessione, si è avvicinato di un grado all'influenza dell'Acquario, cercando di analizzare come vi sia stato un cambiamento tale nei regni del pensiero e dell'attività, che la storia non ha mai registrato negli ultimi due millenni. Dopo il telefono, il telegrafo, il radar, la tecnologia ci ha offerto la televisione, i viaggi nello spazio, il computer e tante altre invenzioni notevoli.
Notiamo inoltre il rapido ritmo con il quale tutti i movimenti di libero pensiero, stanno sostituendo le limitanti vecchie condizioni e l'aumento delle persone che hanno sviluppato la vista spirituale e stanno seguendo l'andamento dell'evoluzione nei livelli superiori. Anche lo studio dell'astrologia si è particolarmente diffuso in questi ultimi anni, e le librerie dispongono sia un impressionante numero di libri e pubblicazioni varie riguardanti lo sviluppo occulto e i mondi superiori.
Sarà un caso? La percezione di questi cambiamenti è di certo in linea con i valori acquariani e, anche se queste sono solo le prime avvisaglie di una nuova Era, la velocità di innovazione, scoperte e tecnologie richiede oggi più che mai una trasformazione altrettanto rapida della coscienza umana.
In questa ottica se l'Era dell'Acquario vedrà realizzarsi l'alleanza della religione con la scienza, cosicché la scienza diverrà religiosa e la religione scientifica, ciò nel rispetto reciproco della propria autonomia, cosa che apporterà salute, benessere e gioia di vivere. Se son rose fioriranno.....

n.b. Per ricevere il Magazine, newsletter e gli inviti ai nostri eventi iscriviti a "Donne del 2000".

IN COPERTINA

In Copertina:
Cristina Bicciocchi
Presidente del Premio Internazionale Profilo Donna e dell'associazione culturale no profit Donne del 2000
Qui sul palco nella scorsa edizione del Premio (abito Maria Grazia Severi - foto Roberto Vacirca)
Servizio a pag. 7

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta:_____ Nato/a a: _____
prov ( ) il_____/_____/_____
Residente in _____ prov ( ) Via_____nr._____
Codice fiscale_____ Tel._____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG.n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega:

☐ **€50,00** quale quota ordinaria per l'anno 2011 (contabile bonifico cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

☐ €_____ quale quota straordinaria per l'anno_____ (cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

Modena ___/_____/_____ Firma_____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ___/_____/_____ Firma_____

XXII edizione
del Premio Internazionale Profilo Donna

FERVONO I PREPARATIVI PER LA XXII EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA. COME OGNI ANNO GRANDE ATTESA PER UNA SERATA RICCA DI COSTUME, CULTURA, MODA, RICERCA, ARTE, SPETTACOLO, SCIENZE DOVE LE DONNE SARANNO LE VERE PROTAGONISTE DELLA SCENA.

di Chiara Mattarozzi

Anche quest'anno si rinnova a Modena la tradizione del Premio Internazionale Profilo Donna, must event per premiare dieci donne eccellenti, che si sono distinte per impegno e professionalità nei propri settori lavorativi, e che con il loro operato hanno contribuito alla valorizzazione del ruolo femminile nella società. Donne possiamo dire accomunate da una tripla C: carattere, carisma e cuore. Tante le personalità attese, oltre alle premiate 2011 che sono:

Géri Benoit

È Ambasciatore di Haiti in Italia. Si laurea in Marketing e Comunicazione Commerciale al Fashion Institute of Technology di New York e al CELSA /Paris IV - Sorbonne di Parigi. Ha inoltre all'attivo un Master of Arts in International Public Policies and International Development della School of International Studies presso la John's Hopkins University di Washington. Dopo aver lavorato nel mondo della moda e del disegno industriale degli Interni, inizia la carriera diplomatica e nel 1995 diventa membro del Ministero degli Affari Esteri. Per anni ha organizzato mostre di opere realizzate da donne, artiste e artigiane, finalizzate a migliorare le loro condizioni di vita; mostre che sono state esposte in diversi luoghi in tutto il mondo. Attualmente promuove il Progetto Fashion-Able Haiti, col patrocinio del Comune di Roma e il sostegno di Saverio Moschilo, John Richmond c/o Camera della Moda, Fashion4Development ONU, World Fashion Week, Paco de Jaimes con l'obiettivo di sensibilizzare le case di Moda italiane a investire parte della produzione manifatturiera su Haiti. I capi realizzati ad Haiti saranno venduti negli States, tax-free, per i prossimi vent'anni.

Isabella Bruno Tolomei Frigerio

È Presidente Ferfina S.p.A., Holding di controllo della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. Laureata nel 1986 in economia e commercio con medaglia di merito alla LUISS di Roma, lavora con successo in ambito accademico. Dal 1991 al 1996 è responsabile della funzione fiscale e assistente del direttore amministrativo della società Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. e Sindaco Effettivo di alcune società controllate dalla Ferrocemento. Dal 1997 al 1999 è l'assistente al direttore finanziario della società Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A.. Ricopre poi la carica di Consigliere d'Amministrazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. dal 1997 al 1999. Dal 2000 ad oggi gestisce la finanza del Gruppo Ferfina. Nel 2006 vince il Premio Minerva *Al Management*. Attualmente è anche Vice Presidente della società Condotte Immobiliare Società per Azioni e Membro del Consiglio di Sorveglianza della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. Dal luglio 2011 è inoltre Membro del Consiglio Direttivo di Assoimmobiliare.

Teatro Storchi

È uno dei migliori teatri italiani, sia per il ricco programma della stagione di prosa, sia per l'accoglienza e le numerose iniziative offerte al pubblico. Attualmente, il Teatro è gestito da Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico Regionale la cui attività è resa possibile, tra gli altri, anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. L'edificio sorge vicino a Largo Garibaldi, dove un tempo si trovava Porta Bologna. Fu costruito nel 1886, su disegno dell'architetto Maestri, ed è collocato tra alteri palazzi residenziali che ne enfatizzano il significato di simbolo della cultura borghese in ascesa. L'aspetto, dignitoso e signorile, è dato soprattutto dal prospetto, caratterizzato da un pronao dorico e da un loggiato superiore a colonne ioniche. All'interno, la grande sala delle rappresentazioni è stupendamente decorata in stile liberty: allegorie della Danza, della Musica, della Commedia e della Tragedia.

Cristina Bicciocchi

Non è solo la giornalista conduttrice del Premio Internazionale Profilo Donna, ma l'anima che da oltre 20 anni, dedica la propria esperienza professionale alla crescita e alla valorizzazione del ruolo femminile nella società.
La sua carriera nel mondo della comunicazione inizia negli anni in cui nascono le radio libere e, dopo aver ricoperto vari ruoli all'interno delle emittenti e condotto numerose trasmissioni, alla fine degli anni '80, in veste di giornalista, comincia a confrontarsi con donne in carriera e giovani emergenti che hanno capacità e talenti molto interessanti da far conoscere. Ed è da qui che si accende l'intuizione. Decide di valorizzare questi potenziali e inizia a lavorare al progetto Profilo Donna che diventa un riferimento e una vetrina per promuovere il talento femminile nell'ottica delle pari opportunità attraverso i media e vari eventi.
L'idea è vincente e trova terreno fertile così nel 2000, Cristina Bicciocchi comincia a promuovere e produrre trasmissioni radiofoniche e televisive a marchio Profilo Donna, pubblica la rivista trimestrale Profilo Donna Magazine, di cui oggi è Direttore Responsabile e il Premio Profilo Donna diventa internazionale.

Riconoscimenti e Onorificenze

- Dicembre 2002 – *Medaglia La Bonissima*, simbolo della città di Modena, per l'impegno sociale e per la sua attività a favore delle donne.
- Ottobre 2006 - onorificenza di *Dama dell'Ordine di San Miguel de Ala* dalla Real Casa di Portogallo
- Giugno 2007 - *Medaglia al Merito Melitense del Sovrano Militare Ordine dei Cavalieri di Malta* assegnata dall'Ambasciata dello SMOM di Sofia.
- Anno 2009 - Statua "La Bonissima" del Comune di Modena, consegnata dagli Assessori Arletti e Pini per il costante impegno a favore delle donne.
- In occasione della IXX e XX edizione del Premio Internazionale Profilo Donna: medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Evelina Christillin

È Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino dal 2007. Dopo una laurea in Storia e Demografia Storica, insegna alla cattedra di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la quale tuttora collabora. Pubblica diversi libri e saggi e dal 1978 al 1985 si occupa dell'ufficio stampa Fiat. Tra il 1996 e il 1997 è nel Comitato Scientifico per i cento anni della Juventus. Dal 2000 al 2007 è Vice Presidente Vicario del TOROC e dal 2001 al 2005 fa parte della Giunta Nazionale del CONI, eletta in qualità di dirigente sportivo con delega speciale alle Olimpiadi del 2006. È presidente del comitato promotore che ha ottenuto la candidatura di Torino alle Olimpiadi del 2006. Sono innumerevoli le sue cariche tra cui Presidente della Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino; Presidente Onorario dell'Associazione "Le Terre dei Savoia"; dal 2008 è nel Comitato Tecnico "Progetto Speciale Expo 2015" di Confindustria; dal 2009 è Presidente dell'Agis Unione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta e dal 2010 è Presidente Nazionale dell'Anesv – Agis (Associazione di categoria dello spettacolo viaggiante e parchi permanenti di divertimento).

Maria Teresa De Filippis

Già Presidente Onorario Maserati Club è Vice Presidente Club International des Anciens pilotes de Grand Prix F1. È la prima donna in assoluto a guidare una vettura di Formula 1, una Maserati, nel Gran Premio del Belgio del 1958. Soprannominata Pilotino, sempre nel 1958 disputa 4 Gran Premi (Belgio, Monaco, Portogallo e Italia). Il suo miglior risultato è il 10° posto al gran premio del Belgio, a due giri dal vincitore Tony Brooks su Vanwall. La vettura era una Maserati. Abbandona la carriera in seguito alla morte per incidente di Jean Behra avvenuta al Gran Premio di Germania. Jean Behra, titolare della scuderia e suo amico, l'aveva sostituita all'ultimo momento, utilizzando la vettura con la quale avrebbe dovuto gareggiare lei. Maria Teresa de Filippis è nata a Napoli l'11 novembre1926 e ancora oggi viene chiamata a partecipare ad eventi automobilistici, al volante delle sue vetture, con le quali ha conquistato un posto importante nella storia della Formula 1.

Simonetta Di Pippo

È Consigliere Speciale del Direttore Generale della Agenzia Spaziale Europea, già Direttore del Volo Umano ESA dal 2008 al 2011. La prima donna direttore nella storia dell'agenzia - e l'unica al mondo a dirigere il settore del Volo Umano - non si distingue solo per i numerosi ruoli chiave che le sono stati affidati dopo la laurea in astrofisica e fisica spaziale in 25 anni di carriera, ma anche per la qualità del lavoro svolto e gli ambiti coperti (Osservazione della Terra, Studi Avanzati, Robotica Spaziale, Stazione Spaziale Internazionale, Osservazione dell'Universo, Esplorazione), per i risultati ottenuti e per il dinamismo con cui i progetti sono stati condotti. Colpisce, la capacità con cui è riuscita a portare la cultura spaziale nella quotidianità, con un attento e costante impegno di divulgazione scientifica attraverso i più disparati mezzi di comunicazione (Tv, radio, carta stampata con pubblicazioni, articoli, interviste, un libro pubblicato ed uno in preparazione), rendendo così fruibili temi di grande interesse, sia al pubblico specializzato che a quello generale. Insignita del titolo di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana per meriti scientifici nel 2006, l'Unione Astronomica Internazionale ha associato il suo nome all'asteroide 21887, in riconoscimento del suo contributo all'esplorazione del sistema solare.

Elisabetta Franchi

Designer, nonché titolare del brand omonimo. È una giovane stilista postmoderna, inizia il suo percorso creativo negli anni Novanta a Bologna, dove fonda l'azienda Betty Blue S.p.A. Grazie allo studio accurato dei trend e all'attenta osservazione del gusto metropolitano, in poco tempo Elisabetta Franchi diventa un brand di successo molto amato dal pubblico femminile. Si delinea così una nuova concezione dell'abbigliamento che sintetizza la qualità e il gusto Made in Italy e la creatività, ma senza perdere di vista le occasioni di uso, e il tempismo nella produzione e nel riassortimento. La stampa l'ha soprannominata cre-attiva, perchè Elisabetta, volitiva e vulcanica, alle doti creative somma uno straordinario attivismo organizzativo in ogni settore della sua impresa. Il suo lavoro infatti, non si esaurisce con la creazione delle collezioni, ma va oltre, poiché Elisabetta è anche amministratore delegato dell'azienda. «Non seguo la moda e le tendenze credo nel valore della femminilità e tutto quello che creo lo faccio con questo riferimento assoluto» spiega Elisabetta Franchi. «Mi sento l'integralista di una femminilità evoluta, di una donna consapevole che ancor prima di piacere agli altri vuole piacere a se stessa».

Erminia Manfredi

Testimonial della onlus W La Vita, nasce a Taormina nel 1931. Da bambina vive la terribile esperienza della guerra e dei campi di concentramento. Nel 1954 arriva a Roma e diventa indossatrice per Roberto Capucci. Nello stesso anno conosce Nino Manfredi, che si innamora di lei a prima vista e le chiede subito di sposarlo. Le nozze avvengono il 14 luglio del 1955 e il loro matrimonio durerà per cinquant'anni, fino alla morte del grande Nino, il 4 giugno 2004. Tra il 1956 e il 1961 nascono Roberta, Luca e Giovanna. Nel 2003 l'attore, colpito da un ictus è ricoverato in terapia intensiva e divide la stanza con un ammalato di sclerosi laterale amiotrofica, che dopo aver subito la tracheostomia è incapace di comunicare. Nel 2004, ospite nella trasmissione della Gabbanelli, ha documentati con un reportage lo stato drammatico e inadeguato in cui volevano dimettere Nino, in quanto paziente non più di competenza della terapia intensiva. Da quel momento Erminia decide di dedicarsi alla causa degli ammalati di SLA per assicurare loro l'assistenza necessaria per vivere il più dignitosamente possibile nelle loro case, circondati dai loro affetti, e trasferendoli in ospedale solo nella fase più critica della malattia.

Consuelo Nocita

È Presidente di Alphaomega Art. Con una doppia laurea in giurisprudenza a Milano e a Barcellona, si specializza in proprietà intellettuale presso gli studi Casals e Quatrocasas di Barcellona. Si occupa di diritti degli artisti, licenze, istallazioni di opere d'arte ambientale, relazioni con i musei, gallerie private, istituzioni pubbliche e private. Sua è la produzione delle mostre The Andy Warhol Show e The Keith Haring Show presso la Triennale di Milano. Nel 2006 costituisce la società di produzione artistica Alphaomega Art, con cui produce alla Triennale di Milano The Jean Michel Basquiat Show (Milano), David LaChapelle Show in Italia e all'estero, solo per citarne alcuni. Nel 2010 dà vita a Madeinart, con la quale realizza iniziative rivolte all' Arte e al sociale. Con la mostra dedicata ad Anish Kapoor, prodotta da Madeinart in collaborazione con il Comune di Milano, ha dato un importante contributo alla Fondazione Banco Alimentare e ha dato supporto al Progetto Itaca. Nello stesso anno nasce Madeinart Kids, un percorso didattico per bambini. Attualmente sta lavorando alla realizzazione di una rassegna internazionale multidisciplinare dedicata al rapporto tra individuo e ambiente e correlata da progetti didattici per bambini e adulti.

José Rallo

Volto e voce di Donnafugata, guida il marketing, il controllo di gestione e il sistema di qualità dell'azienda di famiglia. Ha la naturalezza nel saper comunicare e la determinazione nel portare avanti progetti attraverso i quali l'azienda si impegna con responsabilità per lo sviluppo eco-compatibile e culturale del proprio territorio, situato nel cuore della Sicilia occidentale. Donnafugata ha cantine di affinamento e imbottigliamento a Marsala, vigneti e cantine di vinificazione a Contessa Entellina e sull'isola di Pantelleria. Premio Bellisario nel 2002, Cavaliere della Repubblica nel 2009, José Rallo presiede il Comitato Territoriale Sicilia del gruppo bancario europeo Unicredit dal 2008 al 2010 e nello stesso periodo è membro del CdA del Banco di Sicilia su nomina di Unicredit che promuove per la prima volta la presenza femminile nel CdA del Banco. La musica è una delle sue grandi passioni, spesso rivolta a progetti di solidarietà. Nel 2002 con il "Donnafugata Music & Wine Live", José propone dal palco un'esperienza multisensoriale che abbina ad ogni vino un brano musicale. Memorabili i suoi concerti al Blue Note di Milano (2004) e al Blue Note di New York (2005). Nel 2008 lancia il secondo CD Live per supportare progetti di microcredito finanziati da Banca Etica.

Premio Profilo Donna città di Modena
Alessandra Bignardi

Docente universitaria, già Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per due mandati consecutivi. Laureata con lode alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, vince il concorso come Assistente Universitario nell'ambito di diritto romano e diritti dell'antichità di cui ottiene poi la cattedra. Ha condotto studi in merito alla nascita degli Istituti giuridici più significativi, pubblicato libri e tenuto convegni e dibatti intorno al tema del ruolo *pubblico* della donna nel mondo antico e nella società moderna e sui principi di libertà e democrazia. Ha fatto parte della giuria per l'assegnazione di premi letterari, tra cui il Premio Estense per la saggistica. Ha partecipato a numerose commissioni di natura amministrativa e ha svolto attività di didattica nelle Università di Padova, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, e presso l'Accademia Militare di Modena.

Oltre al Premio Internazionale Profilo Donna, la giornata del 26 novembre sarà caratterizzata da alcune inizitive collaterali: in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, alle ore 10.30, presso la Sala del Consiglio comunale, è in programma il convegno dal titolo "La Storia e l'emancipazione Femminile dal Risorgimento ai giorni nostri" Interverranno: **Anita Garibaldi**, Presidente della Fondazione Giuseppe Garibaldi Onlus - **Lidia Righi Guerzoni**, storica e scrittrice del libro "Le donne del Risorgimento"- **Paolo Carraro**, Presidente del Circolo Raimondo Montecuccoli - **Roberta Iotti**, storica e scrittrice - **Caterina Liotti**, presidente del consiglio comunale di Modena - **Barbara Maiani**, Consigliera di Parità della Provincia di Modena - **Isa Ferraguti**, Presidente di Noi Donne -**Vittorina Maestroni**, Presidente Centro di Documentazione Donna - **Massimo Nardi**, giornalista di Modena Qui. Modererà il convegno **Barbara Manicardi** responsabile Resto del Carlino Modena. Seguirà poi una visita al Duomo di Modena, uno dei più prestigiosi monumenti di arte romanica in Europa, patrimonio dell'Unesco. La visita sarà curata da **Lucia Peruzzi**, storica dell'arte.

Anita Garibaldi

Alle 19.00 come preannunciato si terrà al Teatro Storchi, il Gran Galà XXII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna, con accesso a partire dalle ore 18.30.
Fedeli alla tradizione, che ogni anno rende omaggio a una donna del XX secolo, questa edizione celebra Ella Fitzgerald, straordinaria interprete jazz, esempio di perfezione assoluta. La serata si aprirà con la sigla dopodichè la CB Band suonerà i più famosi successi della grande Ella.
Il Premio Internazionale Profilo Donna vuole accendere i riflettori non solo su donne di successo, che abbiano saputo coniugare originalità, estro e ricerca ma punta anche a valorizzare le aziende territoriali, le eccellenze di cui siamo orgogliosi nel mondo.
Il premio che riceveranno le dieci candidate ad esempio è una spilla-gioiello personalizzata, ideata per l'occasione dal noto arredatore Ilario Tamassia di Artistic Tamassia, che da sempre arreda la case più belle del mondo.
Anche quest'anno moltissime aziende si sono affiancate all'evento per arricchirlo, senza dimenticare i veri sponsor della manifestazione che quest'anno sono in primis Banca Mediolanum, ormai partner consueto di Profilo Donna, inoltre lo Studio Lobo che studia progetti di comunicazione per grandi eventi fieristici e Gruppo Ponzi Investigazioni. Un ringraziamento in particolare va ai media partner ovvero Il Resto del Carlino e Radiostella. La regia televisiva dell'evento sarà curata, come negli anni passati, da Andrea Masoni.

Accanto a Cristina Bicciocchi, nel doppio ruolo di presidente e presentatrice dello show, ci sarà il noto conduttore Marco Senise, uno dei volti più apprezzati della trasmissione televisiva Forum.
Al termine della serata gli ospiti saranno ulteriormente accolti con un'elegante cena di gala "a porte chiuse" per le associate a Donne del 2000 presso lo show room Maserati.
Una location futuristica, quella scelta per concludere una serata di così grande prestigio. Lo showroom è stato realizzato da una "grande firma" del design l'israeliano Ron Arad, che è fra i più celebrati architetti d'interni del mondo. A catturare l'attenzione degli ospiti, sarà soprattutto il loop, un oggetto circolare molto complesso nella sua realizzazione, composto da 21 settori separati, realizzati con una ossatura in legno a centine, tipica di una struttura alare aeronautica e rivestiti da tessuti in fibra di vetro e carbonio.

Gli Sposi Alchemici

Due abiti scultura che si ispirano al magico e sensuale mondo dell'alchimia.
Nell'intreccio e nello scambio tra la Sposa-Rosa e lo Sposo-Tulipano si celebra l'opera di Franca Bacchelli e Cristina Roncati.
Il XXII Premio Internazionale Profilo Donna è anche un'occasione per presentare la nuova mostra di Franca Bacchelli e Cristina Roncati "Gli Sposi Alchemici". Partendo da due elementi essenziali, come la Sposa-Rosa e lo Sposo-Tulipano, prendono forma e vita le creazioni delle due artiste. La Rosa è il fiore simbolico più diffuso in Occidente. Due sono i suoi significati principali che traggono origine dalla mitologia classica e dalla iconografia cristiana. Nella prima, la rosa rossa è associata all'amore sensuale di Venere, nella seconda, la rosa diventa simbolo della Vergine: assumendo connotati mistici. La rosa è anche uno dei fiori preferiti degli alchimisti, come sintesi tra amore sensuale e amore spirituale, nella realizzazione della "grande Opera" raffigurabile come la Sposa Alchemica. Il Tulipano è un simbolo orientale, originario della Persia. Tra le specie più ricercate e rare vi è il tulipano celeste, che gradualmente si trasforma nell'azzurro, nel blu e infine declina nel nero simbolo della notte.
Mentre la Sposa-Rosa fa intuire in modo velato, con sensuale grazia femminile, il suo desiderio; lo Sposo-Tulipano sembra esibirlo in modo più esplicito e virile. La forma dell'abito e l'intera figura della sposa esprimono una sensualità solare ma casta, il colore rosso simboleggia la passione. La figura dello sposo è esplicitamente virile, ma le sfumature del colore notturno esprimono una dimensione più spirituale. Negli Sposi Alchemici l'attrazione fisica non è finalizzata all'accoppiamento materiale, ma è una base per una relazione superiore: quella alchemica dell'oro filosofale. Nell'intreccio e nello scambio gli Sposi Alchemici si fondono nella conoscenza di un'aura circolare che li avvolge. Nell'opera delle due autrici questa fusione non è ancora compiuta. Nell'arte contemporanea non può esserci infatti nulla di definitivo.
"Alcuni passaggi di questo testo sono tratti dalla recensione del celebre critico d'arte Giuseppe Bernardoni".

L'esposizione della scultura installazione "Gli Sposi Alchemici" è stata possibile grazie a Moda Spose di Savignano sul Panaro, Modena e Moda Sposi, Bologna. www.modaspose.it www.modasposibologna.it.

Sopra, lo showroom Maserati, uno spazio futuristico e de luxe, scelto come location per la "cena di gala".
Accanto, Franca Bacchelli e Cristina Roncati le creatrici degli "Sposi Alchemici".
A destra, la Sposa-Rosa e lo Sposo-Tulipano danno vita alla scultura-installazione "Sposi Alchemici". Due abiti scultura che si ispirano al magico e sensuale mondo dell'alchimia

MARIA GRAZIA SEVERI +39 059 5160911 www.severimgs.it FLAGSHIPSTORE FORTE DEI MARMI +39 0584 81490
FASHION STORE
Via Divisione Acqui, 3
Casinalbo di Formigine (MO)
T. 059 5160924
www.severimgs.it
Orari di apertura:
da lunedì a venerdì: 14,15-19,00
sabato: 9,00-12,30 14,15-18,30
SEMPLICEMENTE
STRAORDINARI
STRAVAGANTI
SORPRENDENTI
SPLENDENTI
AUGURI di
BUON NATALE!
maria
grazia
severi

LADY ELLA

la First Lady della canzone

di Chiara Mattarozzi

ELLA FITZGERALD, LA POTENZA SENZA CONFRONTO, ECLETTICA, PINDARICA, STRAORDINARIO ESEMPIO DI PERFEZIONE ASSOLUTA. DONNA DI UNA GENTILEZZA INCREDIBILE E GRANDE FORZA, ARITISTA COMPLETA, INARRIVABILE CHE HA SEMPRE AMATO TANTISSIMO INTONARE CON STRUGGENTE SENSIBILITÀ IN QUASI TUTTI I SUOI CONCERTI LA CELEBERRIMA "SUMMERTIME".

Prima di scrivere questo articolo di lei conoscevo solamente *Summertime*, così ho cliccato you tube per ascoltare anche le sue più celebri interpretazioni come *Every time we say goodbye, The man I love, Everything happens to me , The way you look tonight*. Ho chiuso gli occhi e mi sono venuti i brividi! Chi è Ella Fitzgerald? Chi si nasconde dietro la straordinaria interprete del panorama jazz internazionale, che con la sua estensione vocale di più di tre ottave e la sua eleganza interpretativa si è guadagnata in tutto il mondo appellativi quali "Lady Ella", "First Lady of song" ?

Siamo a New York alla fine degli anni Trenta. Nel '33 il proibizionismo viene spazzato via e il jazz esce allo scoperto. Nonostante la recessione, la disoccupazione e la grande crisi, le persone hanno una gran voglia di divertirsi, di frequentare locali dove la musica è vivace, briosa ed eccitante, facile da ricordare e fischiettare. È il momento dello swing, che si diffonde via radio. È la nascita della radio. Ella Jane Fitzgerald nasce nel 1917 a Newport News, in Virginia e trascorre la sua infanzia a Yonkers, un sobborgo di New York. Rimasta orfana all'età di quattordici anni passa la sua adolescenza negli orfanotrofi e nei quartieri malfamati di New York. A soli diciassette anni fa il suo debutto come cantante sul palcoscenico dell' "Harlem Apollo Theatre", durante la serata dedicata agli artisti dilettanti si presenta come ballerina, ma il panico le impedisce di muoversi e per non lasciare il pubblico a bocca asciutta, decide di cantare assicurandosi così il primo premio.

Il caso vuole che quella stessa sera sia lì ad ascoltarla il sassofonista jazz Benny Carter, che in seguito la segnalerà a Chick Webb, batterista a capo di un'orchestra molto quotata. Ella ha spesso ricordato nelle sue interviste come il famoso scopritore di talenti, Chick non volesse saperne di lei: «Mi nascosero nel suo camerino e lo costrinsero ad ascoltarmi. Conoscevo solo tre canzoni. Chick non sembrava molto persuaso. Così acconsentì a prendermi in prova per una serata; la settimana dopo iniziammo a suonare al Savoy». A 17 anni d'età, Ella Fitzgerald viene assunta in pianta stabile con una paga di 15 dollari a settimana.

Dal 1934 al 1939 Lady Ella canterà con la "Chick Webb Band", della cui direzione prenderà le redini dal 1939, anno della morte di Webb, fino al 1942. Nello stesso anno scoppia la seconda guerra mondiale. L'America entra in guerra. I musicisti vengono chiamati alle armi e il gruppo si scioglie. Ella decide di intraprendere un'attività più indipendente, inizia così la sua carriera da solista. La storia del jazz sta per conoscere la rivoluzione del be-bop e il fatto di essere libera le consente di collaborare proprio con i suoi protagonisti. Si tratta di personalità come **Dizzy Gillespie**, Charlie Parker, Thelonious Monk, Kenny Clarke e il bassista Ray Brown, che nel 1948 diventa il suo secondo marito (il matrimonio termina nel 1952). Non molti sanno che Ella si è sposata quattro volte, ma soltanto da Ray Brown, ha avuto un figlio che porta lo stesso nome del padre. Verso la metà degli anni '40, Ella Fitzgerald si esibisce in Europa e in Asia portando il suo jazz nelle sale da concerto classiche. Ormai è una diva: le sue ineguagliabili doti canore la portano ad affrontare diversi generi, primo su tutti lo swing, il dixieland e il blues, oltre all'immancabile jazz. Nel '45 si unisce per una tournée nel sud degli Stati Uniti a Dizzy Gillespie. In questa tournée comincia a cantare 'scat', eliminando il testo delle canzoni . Entra poi nella Jazz at the Philharmonic nel 1946 e, nella prima metà degli anni '50, intraprende una tournée che la porta in Nord America e in Europa, accompagnata dall'orchestra diretta da Duke Ellington. Nel '54 Norman

In apertura Ella Fitzgerald durante una esibizione. In questa pagina, a sinistra la First Lady of Songs sul set di Tempo di Furore, pellicola del 1955, riceve le indicazioni dal regista Jack Webb. A fianco, Ella firma saluta i fan adoranti dopo un concerto, è il 2 luglio 1966.

Granz diventa manager della Fitzgerald. Si moltiplicano le tournèe, il pubblico la ama, partecipa a tutti i più grandi festival americani, europei e giapponesi. «Ho sempre cercato di variare, di imparare ogni giorno quacosa di nuovo, altrimenti ci si fossilizza in quel che si fa e non si impara niente».

Un altro capitolo importante della carriera di Lady Ella è la collaborazione con Louis Armstrong, che vede i due impegnati nella registrazione di ben tre dischi di grande successo quali: *Porgy and Bess* in cui i due jazzisti interpretano l'opera di Gorge Gershwin, e due intitolati *Ella and Louis* e *Ella and Louis again*.

Tra il 1956 e il 1964 Ella incide, dei brani tratti dal repertorio dei più grandi compositori americani. Il 1957 è un anno cruciale: da 3-4 anni Ella Fitzgerald è richiesta in ogni parte del mondo, passa 10 mesi l'anno in tournée e i restanti 2 a incidere dischi. Si tratta di un ritmo massacrante e infatti finisce in ospedale a causa di un esaurimento nervoso. Alla fine del ricovero ha perso 20 chili, ma non la voglia di scherzare: "So perfettamente di non essere bella come le altre donne – commenta – ma vi confesso che mi sento imbarazzata perché mi ero affezionata alla mia linea e sono sicura che il pubblico preferisce vedermi cicciona". Nel 1960 vince un Grammy Award (nella sua vita ne vincerà ben tredici) grazie alla sua dote interpretativa e la prontezza di improvvisazione dimostrata durante un concerto svoltosi a Berlino, in cui dimenticando il testo di una canzone, comincia ad improvvisare con grande divertimento ed entusiasmo. La sua ironia e la sua voglia di ridere non l'abbandona mai e anche sul finire della sua carriera durante i suoi concerti si diverte ad imitare le voci di alcuni suoi colleghi come Louis Armstrong, Dinah Washington, Della Reese e Rose Murphy.

"Non bisogna rinunciare a fare quello che si vuole fare veramente. Se c'è amore e ispirazione, non credo si possa sbagliare"

Ella Fitzgerald

Poi, nel 1965, accusa un nuovo collasso nervoso, ben più grave del precedente: la cantante viene confinata nella sua casa di Los Angeles e costretta a prendersi una pausa.

Anche se le condizioni di salute non le consentono di prendere parte a tutti i concerti, quando sale sul palco scoppia il finimondo: al Teatro Lirico di Milano gli applausi di sortita durano quasi 5 minuti.

Nel '71 nuovi problemi di salute l'attendono al varco: una grave forma di diabete la rende quasi totalmente cieca. «Ora devo stare attenta. Quando qualche fotografo mi spara un flash vicino alla faccia... è come se qualcuno mi desse un pugno in un occhio».

Sebbene gli impegni maggiori vengano rispettati, la First Lady of Song dirada notevolmente i live e gli impegni discografici.

Ripetute operazioni agli occhi si alternano a inattesi ritorni sul palcoscenico e nel 1974 l'eccellente live "Ella In London" sembra dissolvere ogni dubbio sul futuro della cantante.

Dischi e concerti vanno diradandosi. Ma lady Ella non si perde d'animo, vive a Los Angeles, dove colleziona libri di cucina provenienti da ogni parte del mondo «Mi diverte leggerli. È come leggere delle storie d'amore. Vedi come con la stessa materia si possono fare molte cose diverse». «Rimpiango di non aver studiato musica. Qualche università mi ha chiesto di insegnare il jazz, ma io non sono una musicista. Non ho mai studiato. Sarebbe davvero bello se potessi sedermi davanti al piano a casa e scrivere qualcosa». «Un altro passo in avanti per me, sarebbe imparare a cantare in diverse lingue. Si deve sempre continuare ad imparare. Questo ti dà una sensazione di varietà». «Mi piacerebbe vedere un'orchestra jazz femminile. Ma forse mi accontenterei anche solo di poter vedere un'orchestra. È una delle cose che più rimpiango. Sarebbe molto bello se tornassero di moda le sale da ballo dove una volta cantavo».

Tra le sue ultime apparizioni in pubblico vanno ricordati il concerto al "Kool Jazz Festival" tenuto nel 1985 e la sua indimenticabile interpretazione nell'opera "Porgy and Bess" di George Gershwin, al fianco di Louis Armstrong.

Nonostante negli ultimi anni la grande cantante subisca una grave forma di diabete, continuerà ad esibirsi in pubblico con grande forza d'animo fino al 1992.

Muore quattro anni dopo, il 15 giugno all'età di settantotto anni a Beverly Hills, in California.

BLACK DIAMONDS

C.so Alberto Pio, 12 Carpi tel. 059 696856

Progetto Donne e Futuro

II edizione

COMPIE UN ANNO IL PROGETTO IDEATO E PROMOSSO DA CRISTINA ROSSELLO CHE PRESENTA IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ CONDOTTA SUL TERRITORIO NAZIONALE, A SAVONA, IL 25 SETTEMBRE. AD APRIRE IL MEETING SU "IL CONTRIBUTO FEMMINILE NELLE PROFESSIONI, NELL'ARTE E NELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA" SONO STATE LE ONOREVOLI LELLA GOLFO E ALESSIA MOSCA, PRIME FIRMATARIE DELLA LEGGE SULLE QUOTE DI GENERE, E LA MINISTRA PER LE POLITICHE COMUNITARIE ANNA MARIA BERNINI. ANTICIPATI, DOPO BRUXELLES, PRIMA CAPITALE EUROPEA A OSPITARE PROGETTO DONNE E FUTURO LO SCORSO ANNO, GLI APPUNTAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DEL 2012.

Il convegno della seconda edizione della giornata dedicata a Progetto Donne e Futuro si è tenuto nella maestosa fortezza del Priamàr, baluardo che si affaccia al centro cittadino in corrispondenza del porto e che dopo un lungo restauro è tornato all'antico splendore. Ad attendere l'uditorio il welcome coffee sulla terrazza del baluardo. Proprio la terrazza del Priamàr è stato il luogo dei primi saluti: l'onorevole Lella Golfo saluta l'onorevole Alessia Mosca, entrambe accolte dalla Presidente di Progetto Donne e Futuro l'avvocato Cristina Rossello. Foto Roberto Vacirca.

"Ideai dunque, in quei mesi di imprigionamento in Savona, il disegno della Giovine Italia; meditai i principi sui quali doveva fondarsi l'ordinamento del partito e l'intento che dovevamo dichiaratamente prefiggerci". Dopo aver ispirato a Mazzini l'idea di un'Italia libera, indipendente e repubblicana, Savona apre nuovi scenari ed è oggi teatro di un'importante riflessione economico-finanziaria che prevede una full immersion sul contributo femminile nello sviluppo dell'economia trainata dalle donne riunite per Progetto Donne e Futuro. Iniziativa che il 25 settembre scorso ha compiuto un anno di vita. Dopo avere attraversato le Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, il ritorno a Savona costituisce l'appuntamento annuale sul percorso e i programmi.

Cristina Rossello, descrivendo la giornata dedicata a Progetto Donne e Futuro, anticipa che essa includerà un momento culturale (la visita alla cella dove Mazzini trascorse la sua prigionia savonese) e ricorda: «Volevo un giorno dedicato alla formazione femminile e legato alla possibilità che donne affermate nell'ambito imprenditoriale, professionale, artistico, possano idealmente condurre le giovani che si affacciano al mondo del lavoro». Spiega **Cristina Rossello**: «Le destinatarie del Progetto Donne e Futuro, inizialmente, sono le pupil, dieci quelle premiate con borse di studio nel corso del primo anno di progetto.

In un anno di cammino è emerso che l'attenzione di Progetto Donne e Futuro è stata dedicata non soltanto alla formazione delle dieci ragazze premiate fino ad oggi, agli albori della propria attività professionale, ma anche delle ventuno madrine scelte che si prendono cura delle giovani e che rappresentano la prima generazione italiana di *mentor*».

Il primo focus del Convegno, introdotto da **Fulvia Guazzone** e svolto con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri della Gioventù, dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Turismo e delle Pari Opportunità, è stato la **legge Golfo-Mosca** sulle "quote di genere" per le società quotate e partecipate. Divenuta legge nel luglio di quest'anno, per la sua entrata in vigore bisognerà aspettare il 12 luglio 2012, un anno dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Con la *Golfo-Mosca*, approvata con 438 sì, 27 no e 64 astenuti, i Cda dovranno essere composti da un quinto di donne a partire dal 2012 e da un terzo dal 2015. I primi effetti, però, sono già arrivati nei board italiani da alcuni mesi con l'ingresso di donne dai curricula eccellenti e con percorsi formativi forti, soprattutto nel settore finanziario e universitario.

A parlare della legge sulle quote di genere sono state le prime due firmatarie da cui è partita l'iniziativa e la lotta verso l'approvazione: l'onorevole Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellisario, e l'onorevole Alessia Mosca, Young Global Leaders World Economic Forum Vice Presidente Associazione 360. Le due parlamentari, del PdL la prima e del Pd la seconda, hanno elaborato un tessuto normativo, un primo passo, ma strategico. Una legge "a tempo", durerà 9 anni a partire dalla sua applicazione. Il cambiamento culturale «è certo», assicurano Golfo e Mosca insieme. «Il dibattito sulle quote di genere, in questa occasione moderato dalla prestigiosa firma del Corriere della Sera e del Corriere Economia **Maria Silvia Sacchi**, è un esempio della convergenza di due partiti opposti su un progetto comune ideato e condotto dalle donne per le donne», commenta l'Avvocato Rossello. «Gli ostacoli - ricordano ancora unanimi le onorevoli - sono arrivate da tutte le parti, dentro e fuori le istituzioni».
«Una legge rivoluzionaria, epocale» assicura l'**Onorevole del PdL Lella Golfo**. Entro i primi quattro anni dall'entrata in vigore della legge, sono più di 5mila le poltrone da liberare nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate e delle aziende con la maggioranza di partecipazione pubblica. Poltrone destinate a professioniste che silenziosamente stanno avanzando con i numeri e le competenze adatte per entrare nei Cda. «L'importante numero di donne che entrerà nei consigli di amministrazione sicuramente aprirà la strada ad altre professioniste – commenta Lella Golfo. Credo che i 9 anni di durata della legge siano il tempo giusto affinché la cultura del Paese possa cambiare».
Come si potrà controllare che sia premiato veramente il merito? Per le società quotate se ne occuperà la Consob, mentre a sorvegliare sulla trasparenza dell'applicazione nelle società a partecipazione pubblica sarà il Ministero di competenza per la Pubblica Amministrazione. La Fondazione Bellisario di cui Lella Golfo è presidente ha già mappato più di mille curricula di donne eccellenti pronte per entrare nei Cda. «È già attivo un meccanismo di trasparenza che accompagnerà, come voce esterna alle istituzioni, il percorso verso la buona applicazione della legge» spiega Lella Golfo. «Le donne manager che raggiungono i vertici anche grazie alla legge devono rimandare a piano terra l'ascensore sociale, per fare salire altre donne professionalmente meritevoli e portarle ai piani superiori».

*A Savona il Convegno annuale viene aperto dal sindaco **Federico Berruti** (nella foto insieme alla **Ministra Bernini** e al Prefetto di Savona **Claudio Sammartino**): «Il Convegno ci inserisce in un dibattito culturale di profilo nazionale e internazionale, per una città piccola ma colta è importante. La difficoltà più grande che hanno oggi gli individui e le comunità è proprio di immaginare il futuro – spiega Federico Berruti –. In un grande caos, dove è difficile intravedere delle strade, certamente ce n'è una che tutte le sensibilità riconoscono e si sostanzia nella crescita del protagonismo delle donne. È una delle leve fondamentali per costruire un futuro che non sappiamo ancora come sarà, ma certamente sarà declinato di più al femminile».*

Onorevole del PD, Alessia Mosca commenta «per me la legge è un risultato e un punto di partenza. È un risultato perché sia nel merito sia nel metodo siamo riuscite a fare passare una legge di iniziativa parlamentare che rappresenta il tentativo di dare uno shock a un sistema immobile come è quello dei Cda, che ha bisogno di avere una ventata di innovazione quale è l'inserimento di donne sedute ai tavoli decisionali. Si tratta di dare la possibilità, a tutto il Paese, di avere modelli di leadership femminile, una questione importante tanto quanto la possibilità, per le donne stesse, di agire. Avere la possibilità di seguire passi compiuti prima da altre donne, ai più giovani dà ispirazione». Sull'aspetto bipartisan della legge Alessia Mosca commenta: «siamo riuscite a fare squadra dimostrando come si possa lavorare insieme tra due schieramenti diversi, ma anche andando fuori dalle istituzioni. Tutto questo è, anche, un punto di inizio. Fare in modo che questa legge sia applicata bene è un passo fondamentale. Un modello che possiamo seguire per portare avanti tante altre iniziative già pronte e che potranno, a seguito di questa legge, dare scossoni al sistema».

A sottolineare l'apertura europea sul tema è stato l'intervento della Ministra per le Politiche Europee **Anna Maria Bernini** affermando quanto sia decisivo il confronto e lo sviluppo del-

Dalla pagina a fianco, da sinistra, la Ministra Anna Maria Bernini insieme all'avvocato Cristina Rossello e poi intervistata da un'emittente televisiva sulla terrazza del Priamàr alla presenza di alcune autorità accorse per l'occasione. Dopo il welcome coffee il pubblico si è potuto accreditare presso la segreteria di Progetto Donne e Futuro per accedere alla Sala della Sibilla, suggestiva location per convegni affacciata sul mare. Qui sopra uno scorcio del tavolo di confronto con l'avvocato Rossello, l'onorevole Lella Golfo, la giornalista del Corriere della Sera Maria Silvia Sacchi, l'onorevole Alessia Mosca. La Ministra Bernini durante il suo intervento e infine il messaggio video di Avivah Wittenberg-Cox per Progetto Donne e Futuro. A lato la copertina di "Womenomics in azienda", il secondo libro della giornalista statunitense e primo volume della collana Donne&Economia edita congiuntamente da Gruppo24Ore e Progetto Donne e Futuro.

la materia sul tavolo di Strasburgo. «Dobbiamo diffondere un messaggio culturale della valorizzazione del merito, scardinare il pregiudizio culturale. A partire dal 1957 ci siamo ripetuti, ciclicamente, che le donne hanno diritto alla partirà di genere. Ora la platea è l'Europa: per le questioni di genere e per la crisi, materie strettamente interconnesse» spiega la Ministra Bernini. «Pur non avendo creduto nelle quote di genere come pregiudiziale, penso che il meccanismo della valorizzazione del talento femminile attraverso un meccanismo inclusivo, che faccia contare le donne, sia oggi fondamentale». Prosegue la Ministra: «Le questioni di genere rappresentano un tema forte in Europa, ed è importante continuare a difendere questa cultura con iniziative come il Progetto Donne e Futuro dell'Avvocato Rossello che ha tra i principali obiettivi l'affermazione di buone pratiche. Trovo interessante il *mentoring*. La valorizzazione della conciliazione vera si fa sul territorio, su cui devono esistere dei piani programmatici, politiche fiscali, sistema giuslavorativo di vantaggio per le donne. Solo a comunicazione, l'esperienza (*mentoring*), il supporto sociale insieme permetteranno di passare oltre».

A Savona sono stati radunati per la seconda parte del Convegno i relatori che via via hanno fornito gli aggiornamenti dei temi assegnati nella prima edizione del Progetto. Le loro esperienze professionali hanno aperto la visuale su mondi diversi, dalla finanza all'università, dalle imprese famigliari al diritto sportivo. Nel 2012 Progetto Donne e Futuro muoverà importanti passi all'estero, il primo a Vienna.

La community di Progetto Donne e Futuro ha raggiunto anche gli Stati Uniti: **Avivah Wittenberg-Cox**, pioniere della Womenomics, è intervenuta in audiovisione al Convegno di Savona, salutando e porgendo i suoi vivi apprezzamenti all'Avvocato Rossello per la sua importante attività. Progetto Donne e Futuro ha edito in Italia il secondo libro della giornalista statunitense. L'occasione ha consentito ad Angela Di Luciano, Editore del Sole 24Ore, di presentare in anteprima durante il Convegno il primo volume della collana **Donne&Economia**, la collana dedicata ai temi dell'economia, del talento, del lavoro, nata dalla collaborazione tra il primo Gruppo Editoriale Economico italiano, Il Sole 24 Ore, e Progetto Donne e Futuro. Avivah Wittenberg-Cox nel suo intervento sulle prassi aziendali, dalla comunicazione alle relazioni interne ed esterne, dalle analisi di mercato alla formazione alla leadership, spiega come le aziende devono sfruttare al massimo le due tipologie di talenti maschili e femminili.
Il Convegno strutturato dall'**Avvocato Rossello, che per questo ha ricevuto il riconoscimento della medaglia del Presidente della Repubblica in sua rappresentanza**, passa dal giornalismo economico-finanziario alle sfide educative e culturali. **Daniela Montemerlo**, Professore Associato di Economia Aziendale e Family Business all'Università dell'Insubria nonché Professore di Strategia delle Aziende Familiari all'Università Bocconi, nella sua relazione è partita da due elementi di fatto. «Il cambiamento *in rosa* è irreversibile e positivo per le aziende. Gli aspetti positivi di tale cambiamento non sono ancora pienamente riconosciuti. Dobbiamo capire come possiamo essere più incisivi nell'interagire con persone che forse una piena interiorizzazione dell'evoluzione in rosa non l'hanno ancora raggiunta. Non siamo andati ancora abbastanza a fondo sul tema delle caratteristiche dello stile femminile, sulle cause e sugli effetti, nelle sue luci e ombre: la conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro è possibile. Lo stile femminile deve interagire con condizioni di contesto ancora da costruire partendo da un modello che guardi prima alla persona. Infine, una sfida culturale importante è la crescita dei talenti».

Federica Bagnasco ha dato un importante apporto ai lavori dell'Osservatorio e l'avvocato Rossello ha voluto pubblicamente ringraziarla nel corso del dibattito.
Con le sue 8.594 aziende femminili Savona si colloca al 18° posto di una classifica nazionale, dunque su 105 Comuni. Lo ha ricordato la Dottoressa Bagnasco, pur segnalando un -0,36 % nell'impresa guidata da donne. Il settore costruzioni riporta un trend in crescita, mentre l'istruzione è a +5% a scapito dei settori più tradizionali dell'imprenditoria femminile come l'agricoltura e il commercio. Federica Bagnasco con Cristina Rossello e l'Unione Industriali Savona, hanno strutturato una ricerca sulle caratteristiche delle esigenze delle imprese locali. «Abbiamo condotto brevi interviste all'interno delle imprese più rappresentative della provincia – spiega Federica Bagnasco

Cristina Rossello insieme a Rebecca Falco, pupil premiata a Savona nel 2010 che in questa occasione ha messo alla prova le sue abilità di futura chef a fianco di Marta Pulini la famosa chef, sua madrina. Anna Speranza e un'amica insieme a Donatella Ceccarelli, la figlia della giornalista Maria Silvia Sacchi del Corriere della Sera con l'avvocato Tiziana Rota festeggiate per il loro compleanno nell'occasione della giornata, Cristina Bicciocchi con Stefano Barberini, Roberto Minerdo e l'avvocato Valentina Verna. L'avvocato Rossello con l'imprenditrice savonese Federica Bagnasco e la giornalista del Secolo XIX Antonella Granero. Nella fotografia in alto a sinistra è possibile vedere la mise en place allestita per la colazione sulla terrazza del Priamàr. Segnaposti firmati Marco e Simona Abaton.

-, 16 quelle selezionate con dimensione tra gli 85 e i 1.500 dipendenti per un totale di circa 7.000 addetti. La professionalità più richiesta è il diploma tecnico seguita dalla laurea in ingegneria meccanica, poi economia e commercio ed economia aziendale. Flessibilità geografica, più di una lingua straniera sono le competenza che possono fare la differenza».

A conclusione di questo primo punto della situazione, **Maurizia Iachino**, Partner Key2People, Governance Practice Leader e presidente dell'osservatorio legato a Progetto Donne e Futuro, durante il confronto condotto dalla telegiornalista **Alessandra Perera**, ha sottolineato quanto sia importante «la valorizzazione del polo scolastico di Savona che presenta, oltre a solide offerte formative, novità nell'area della sanità (corso di laurea in scienze motorie) e dello sport (liceo sportivo). L'offerta formativa deve essere valorizzata per attrarre anche studenti dall'estero. Il territorio, contemporaneamente, si deve preparare ad aprire il mondo del lavoro ai ragazzi e alla ragazze che escono da istituti e università».

Marina Brogi, professore Ordinario di Economia dei Mercati Finanziari all'Università di Roma La Sapienza, ha ricordato che nei Cda si entra «per prendere decisioni per gli altri, prendendosi grandi responsabilità, e ciò richiede un tatto che non ha a che fare con il potere ma con il *servire*. È importante avere a fianco qualcuno che crede in te. L'idea del *mentoring* del Progetto Donne e Futuro, è importante perché significa dare alle ragazze coinvolte dal progetto l'opportunità di avere vicino profili professionali forti che credono in loro. Ma, prima di tutto dobbiamo credere in noi. L'Italia è l'ottava potenza economica del mondo e il secondo paese manifatturiero d'Europa. Siamo stati grandi, abbiamo il talento e le capacità per fare ciò che serve e uscire dalla crisi». L'Avvocato Rossello, a conclusione dell'intervento della Professoressa Brogi, ha voluto anticipare che la massima di Seneca che l'anno scorso ha accompagnato i lavori di Progetto Donne e Futuro "**Non esiste la Fortuna, ma esiste il momento in cui il Talento incontra l'Occasione**", la cui lettura era stata assegnata in apertura di giornata alla Professoressa Brogi, avrebbe lasciato spazio ad uno stralcio di poesia di Emily Dickinson: "**Non sapremo mai quanto siamo alte finché non proviamo ad alzarci**" che verrà letta nella lingua originale e tradotta anche qui simbolicamente dalla precocissima figlia della Professoressa, **Isabella Fausti**.

Donatella Cecarelli si è soffermata sul tema assegnatole dall'avvocato Rossello relativo all'evoluzione del concetto filantropico di sostegno all'innovazione sociale che deve coinvolgere i governi, a livello nazionale o locale, le organizzazioni civiche, i leader economici. «Questo dovrebbe trasformare la filantropia da libretto degli assegni a ecosistema olistico e con la fondazione Flick stiamo portando avanti il modello dell'*investitore sociale*» ha spiegato Donatella Ceccarelli. «Con *l'investitore sociale* i finanziamenti prescindono dalle risposte emotive e delle relazioni e vanno verso una valutazione rigorosa, verso la trasparenza e la misurazione dell'impatto sociale. La filantropia deve essere vista, in questo contesto nuovo, come un test per mettere a punto le sfide sociali che sembrano intrattabili e riuscire a elevare l'intero concetto di innovazione sociale».

Antonella Granero giornalista del Secolo XIX di Savona ha sottolineato come la presenza femminile nel mondo dell'informazione sia un terreno insidioso. L'approfondimento provocato dall'avvocato Rossello dei lavori di marzo attesta che le giornalista direttrici di testate quotidiane sono solamente poche unità. Il numero viene alzato se si prendono in considerazione le direttrici di periodici, soprattutto i femminili. «La presenza femminile nazionale in questa professione sfiora il 40% e in costante aumento, senza crescita nei ruoli dirigenziali: sono direttori di quotidiani 5 donne e 113 uomini».

Lucio Colantuoni, professore di Diritto Sportivo e contratti sportivi all'Università degli Studi di Milano, è infine intervenuto per precisare la situazione della presenza delle donne a livello dirigenziale nel mondo sportivo dove lo status è peggiore rispetto ad altri ambiti. «È paradossale osservare che la donna non ha una tutela paritaria di trattamento dal punto di vista normativo e delle caratteristiche dell'attività dello sport quando, invece, dovrebbe essere maggiormente salvaguardata soprattutto nei momenti importanti della vita della donna come la maternità e la cura della famiglia. Questo avviene soprattutto a livello professionistico. Ci sono però progetti di legge che stanno cercando di correggere la normativa in vigore e che potrebbero portare significative novità».

Alessandra Perera, moderatrice vivace e attenta del convegno, prima di passare la parola a Erika Leonardi, rinvia con una breve sintesi alle ulteriori relazioni che verranno pubblicate negli atti.

Erika Leonardi chiude i lavori presentando il suo progetto e offrendo un corso formativo di due lezioni per formare con un "metodo" le pupils del Progetto. Relatrici, madrine e intervenuti hanno manifestato curiosità e interesse chiedendo che le due lezioni fossero in realtà offerte a tutti i partecipanti al Progetto.

Mala Mati

MARCONI

CBF
CENTRO DEL FURS
DIFFUSIONE PELLICCE srl

PELLICCERIA
MARCONI

Largo Bologna 29,
41100 Modena
Tel. 059 225800

Momenti Culturali

VISITANDO LA COLLEZIONE D'ARTE SACRA CONTEMPORANEA PROGETTO DONNE E FUTURO PROSEGUE L'INIZIATIVA DEL 25 SETTEMBRE A SAVONA

di Silvia Bottaro

La seconda edizione di "Progetto Donne e Futuro" a Savona nella data del 25 settembre 2011, come iniziativa collaterale legata al Territorio e a una grande Donna e Religiosa dell'Ottocento ha inserito nel suo programma la visita alla Collezione d'arte sacra contemporanea, ideata e organizzata dalla Dr.ssa Silvia Bottaro per conto dell'Associazione "Aiolfi" no profit di Savona.

Una importante delegazione di Donne è venuta in visita a tale Collezione, unica nel suo genere nella Provincia di Savona, nata per ricordare il 200° anniversario della nascita di Santa Maria Giuseppa Rossello (Albissola Marina, 1811- Savona, 1880). Questa Collezione, formatasi nel 2005, è stata portata in varie sedi italiane (da Roma a Finale Ligure, da Genova a Millesimo), è cresciuta nel tempo numericamente, fino a raggiungere l'attuale dotazione di n. 34 opere, compresa la sezione dedicata agli artisti liguri ceramisti.

Questa parte della Collezione rappresenta un ulteriore "unicum" perché ricorda il patronato detenuto da Santa Rossello rivolto ai ceramisti liguri e tale raccolta di opere presenta artisti ceramisti delle quattro Province liguri, in una sorta di antologia della loro creatività con la ceramica. Tutte le opere sono state donate dagli Artisti per ricordare il "fare" moderno di questa Donna e Religiosa dell'Ottocento, intraprendente, determinata per togliere dalle strade le giovani in disagio, le fanciulle di colore dalla schiavitù, per dare loro una educazione. Anche nel settore sanitario il suo impegno è stato massimo, per esempio durante l'epidemia di colera che colpì Savona nel 1854-1855. La Collezione, allestita in modo permanente grazie all'attività di Volontariato promosso dall'Associazione "Aiolfi", è collocata nell'antico atelier dello scultore savonese Antonio Brilla, locale risanato ed organizzato per ricevere il Pubblico, gli amanti dell'arte, i disabili della vista, infatti il catalogo relativo è tradotto in codice Braille, caso unico nella nostra Provincia.

Chi è giunto in visita il 25 settembre 2011 ha gradito l'accoglienza fatta Loro dalla dr.ssa Silvia Bottaro che ha illustrato, anche, ogni opera esposta evidenziandone l'inedito punto di vista creativo col quale ogni Artista ha posto in luce aspetti diversi e peculiari del talento, della ricchezza morale, del fare della Santa in questione. La visita è proseguita nell'attiguo appartamento della Religiosa: arredi, libri, documenti originali che introducono il Visitatore a contatto, ancora, col suo sentire, col suo mondo, fino all'osservazione dei molti ex voto, della statua di San Giuseppe, realizzata dal Brilla, dove, ancora oggi, nelle pieghe del suo mantello vengono inseriti bigliettini con le preghiere e le richieste di grazia. Ci ha accompagnato in questo viaggio a ritroso nel tempo per conoscere meglio la ricchezza spirituale e materiale di questa Donna straordinaria la Madre Vicaria generale Suor Rossella.

Savona è più ricca, oggi, con tale proposta culturale ed artistica – sita in via Chiassuolo Rossello, 11 – dove la Collezione è aperta su richiesta (telefonando all'Associazione "Aiolfi" che ne cura l'accoglienza, cell. 3356762773). Molti artisti presenti sono donne e ciò a dimostrazione della crescita del talento femminile nelle arti, e di come esso vada letto nel senso della ricchezza territoriale. Grazie, quindi, a "Progetto Donne e Futuro" e alla sua Presidente che ha scelto di inserire questa Collezione nel suo programma. Vorrei concludere, anche, non solo come presidente dell'Associazione "Aiolfi" di Savona ma, anche, come presidente della Consulta Provinciale Femminile di Savona dicendo che tale visita promuove, in un certo senso, la comunity, intesa quale sviluppo di dialogo, di progetti da farsi con le Donne, osservando il lavoro fatto dalla Santa Rossello e la forza con la quale ancora oggi ben n. 103 missioni sono operative nel Mondo.

Alcuni momenti delle visite culturali promosse in occasione della II° edizione di Progetto Donne e Futuro. La dr.ssa Bottaro ha accompagnato gli ospiti in visita alla collezione d'arte sacra "Santa Rossello" e successivamente ha guidato il gruppo nell'appartamento della religiosa. Sempre nel pomeriggio del 25 settembre la dr.ssa Eliana Mattiauda direttrice della Pinacoteca di Savona, ha accompagnato i visitatori alla scoperta della Fortezza del Priamar.

IL COMPLESSO MONUMENTALE DEL PRIAMÀR

di Eliana Mattiauda

La suggestiva monumentalità del Priamàr caratterizza significativamente il paesaggio savonese. L'antica fortezza a picco sul mare ricopre, con i suoi bastioni, l'omonimo promontorio che fu sede del primo insediamento abitativo della città. A seguito della grave sconfitta inflitta dalla Repubblica di Genova nel 1528, gli edifici medievali e rinascimentali qui progressivamente eretti (antica Cattedrale, Vescovado, Oratori) vennero distrutti per consentire la costruzione della grande fortificazione. All'interno, inglobati nella costruzione che si è venuta sviluppando nei secoli sull'originario impianto cinquecentesco, se ne conservano ancora i resti.

Il complesso è oggi sede di importanti iniziative culturali, musicali ed espositive organizzate dal Comune di Savona in collaborazione con enti ed associazioni diverse e di recente è stato realizzato un importante centro di congressi nel Palazzo della Sibilla, dotato delle più moderne tecnologie. Inoltre, dopo il definitivo riallestimento della Pinacoteca Civica a Palazzo Gavotti, il Comune è qui attualmente impegnato nella riorganizzazione dei musei collocati all'interno della fortezza: Museo Archeologico, Collezione Sandro Pertini e Renata Cuneo.

Il programma in atto viene ad assumere un significato altamente simbolico poiché la sistemazione di queste collezioni costituisce un tassello fondamentale nell'ambito del processo di appropriazione da parte della città, grazie al quale il Priamàr potrà sempre più affermare il suo ruolo di determinante riferimento culturale e turistico del territorio.

Il Priamàr assume inoltre quest'anno, in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, una valenza di particolare importanza per la storia risorgimentale: al suo interno è infatti collocata la cella nella quale fu rinchiuso Giuseppe Mazzini tra il 1830 e il 1831, quando il forte venne adibito a reclusorio militare, più volte ricordata dallo stesso Mazzini nei suoi scritti: "Ero sull'alto della Fortezza, rivolta al mare, e mi fu di conforto. Cielo e Mare – due simboli dell'infinito e, coll'alpi, le più sublimi cose che la natura ci mostri – mi stavano innanzi quand'io cacciava il guardo attraverso l'inferriate del finestrino. La terra sottoposta m'era invisibile. Le voci dei pescatori mi giungevano talora all'orecchio a seconda del vento".

E' proprio in questa "celletta", durante la sua prigionia savonese, che Mazzini maturò l'idea della *Giovane Italia*, un'Italia libera, indipendente e repubblicana: "Ideai dunque, in quei mesi di imprigionamento in Savona, il disegno della *Giovine Italia*; meditai i principi sui quali doveva fondarsi l'ordinamento del partito e l'intento che dovevamo dichiaratamente prefiggerci".

2011 | 2012
TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

Opera

Giovedì 27 ottobre ore 20,30 . turno A
Domenica 30 ottobre ore 15,30 . turno B

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti. Libretto di Antonio Somma
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Gianluigi Gelmetti**
Regia **Massimo Gasparon**
Produzione del Teatro Regio di Parma
in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Modena

Venerdì 18 novembre ore 20,30 . turno A
Domenica 20 novembre ore 15,30 . turno B

ROMÉO ET JULIETTE

Opera in cinque atti. Libretto di Jules Barbier e Michel Carrè
Musica di **Charles Gounod**
Direttore **Yves Abel**
Regia **Manfred Schweigkofler**
Produzione Fondazione Teatri di Piacenza
in coproduzione con Teatro Comunale di Bolzano
Fondazione Teatro Comunale di Modena
Opera Company of Philadelphia

Sabato 11 febbraio ore 20,30 . turno A
Domenica 12 febbraio ore 15,30 . turno B

SALOME

Opera in un atto. Libretto di Hedwig Lachmann da Oscar Wilde
Musica di **Richard Strauss**
Direttore **Niksa Bareza**
Regia **Manfred Schweigkofler**
Nuovo allestimento del Teatro Comunale di Bolzano
in coproduzione con Fondazione Teatri di Piacenza
Fondazione Teatro Comunale di Modena
in collaborazione con Fondazione Orchestra Haydn
Fondazione Arturo Toscanini

Mercoledì 14 marzo ore 20,30 . turno A
Venerdì 16 marzo ore 20,30 . fuori abbonamento
Domenica 18 marzo ore 15,30 . turno B

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti. Libretto di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Pietro Rizzo**
Regia **Rosetta Cucchi**
Nuovo allestimento
Produzione della Fondazione Teatro Comunale di Modena
in coproduzione con Teatro Comunale di Bolzano, Fondazione Teatri di Piacenza

Martedì 27 marzo ore 20,30 . turno A
Venerdì 30 marzo ore ore 20,30 . fuori abbonamento
Domenica 1 aprile ore 15,30 . turno B

AIDA

Opera in quattro atti. Libretto di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Antonino Fogliani**
Regia **Joseph Franconi Lee**
Allestimento del Teatro Regio di Parma
Coproduzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
Fondazione Teatro Comunale di Modena

FUORI ABBONAMENTO

Venerdì 27 gennaio ore 20,30
Domenica 29 gennaio ore 15,30

LA BOHÈME

Giovani interpreti
Opera in quattro quadri
Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **Giacomo Puccini**
Direttore **Aldo Sisillo**
Regia **Boyko Bogdanov** *ripresa da* **Vera Petrova**
Produzione del Teatro Nazionale d'opera e balletto di Sofia
in collaborazione con Nuova Università Bulgara
Fondazione Teatro Comunale di Modena
Fondazione Raina Kabaivanska

TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti alla Stagione lirica 2011 - 2012 sono in vendita **da martedì 13 settembre a venerdì 7 ottobre** per gli abbonati alla Stagione precedente; **da sabato 8 ottobre** per i nuovi abbonati.
Biglietteria del Teatro Comunale, corso Canalgrande 85, telefono 059 2033010, fax 059 203 3011, biglietteria@teatrocomunalemodena.it
Acquisto abbonamenti e biglietti: telefono 059 2033010.
Informazioni e biglietti online: www.teatrocomunalemodena.it
La direzione si riserva di apportare ai programmi eventuali modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

fondatori di diritto
Comune di Modena

fondatori che partecipano alla gestione

immagine coordinata: www.eventa.it - STAMPA S.T.C. - S.S.PIRA O.N. (PC)

SUL SOFÀ DI CHICCA:

Inge Feltrinelli

(PPD '10)

Inge Feltrinelli è stata premiata a Modena da Profilo Donna nel 2010. Nata e cresciuta in Germania, prima di trasferirsi a Milano, nel 1960, ha lavorato come fotoreporter intervistando, tra gli altri, Ernest Hemingway, Pablo Picasso e Simone de Beauvoir. Nel 1969 è stata nominata vicepresidente e nel 1972 presidente della Giangiacomo Feltrinelli Editore. Ha proseguito e sviluppato l'opera intrapresa dall'editore milanese adoperandosi soprattutto per far conoscere gli autori italiani all'estero e per portare importanti scrittori stranieri in Italia, anche grazie all'apertura di oltre 100 Librerie Feltrinelli sul territorio nazionale. Per il suo impegno nella promozione della cultura ha ricevuto numerosi e importanti riconoscimenti in Italia, Germania, Francia, Spagna. È presidente onorario della società Librerie Feltrinelli, vicepresidente della holding finanziaria EFFE 2005, Consigliere della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, membro del Comitato Promotore della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri.

Alla Feria Internacional del Libro di Guadalajara del 2006 è stata insignita del Premio per l'Editoria destinato agli editori meritevoli di aver lasciato la loro impronta su libri e collane editoriali che hanno influenzato, e influenzeranno, le generazioni a venire. I Reali di Spagna l'hanno nominata Membro della Accademia Europea di Yuste per essersi distinta in creatività e ricerca, migliorando con il proprio lavoro la costruzione del patrimonio culturale e il progresso scientifico.

Inge Feltrinelli è sempre in movimento tra inaugurazioni di librerie Feltrinelli, fiere del libro e dell'editoria e in tutti i luoghi che frequenta porta immancabilmente la vivacità che la contraddistingue. La intercettiamo di ritorno dalla Frankfurt Book Fair, la fiera del libro di Francoforte, un evento centrale per gli editori.

Inge Feltrinelli, quali sono le sue considerazioni sullo status dell'editoria internazionale?
«A Francoforte è importante vedere i nuovi editor, nuovi trend, e un importante incontro con il mondo dell' editoria e della libreria».

Cosa ne pensa delle proposte del mercato digitale legato all'editoria?
«Oggi è importante, per tutti noi, essere dentro al nuovo mercato del libro. Negli Stati Uniti questa fetta di mercato editoriale è intorno al 20%, in Europa e Italia si parla invece di una quota del 0,4-0,7%. È per il momento un fenomeno molto modesto, di cui si parla molto, e che dobbiamo tenere in cosiderazione. Penso che il libro digitale sia il futuro, ma credo con convinzione che il cartaceo sia sempre vivo e importante».

In Feltrinelli quali sono i riferimenti per valutare se un libro funzionerà?
«È una storia lunga e sono tanti gli elementi da tenere in considerazione. Un libro deve avere una qualità di scrittutra, un'idea, deve essere un libro leggero e mai noioso, nuovo nell'approccio. Sono davvero tanti gli ingredienti e non è facile trovarli combinati insieme. Nella valutazione di un prodotto librari o teniamo in considerazione anche a quale collana è destinato. Tutti gli editori, nessuno escluso, fanno libri in cui credono, ma non funzionano. Ogni libro ha il suo destino e alcuni, purtroppo, non funzionano».

Per lei, Inge, quale valore possiede un libro?
«Non saprei dire con parole mie, preferisco usare quelle di Gustave Flaubert: "un libro è la vita"».

Quali libri sta leggendo in questo periodo?
«Sono appena tornata da Londra con 20 libri nuovi di giovani, un vecchio libro di John le Carré del 1977 e adattato a film. La mia abitudine è leggere tanti libri insieme. Poi ci sono gli "immortali" come Scott Fitzgerald, Ernest Hemingway e ogni cinque anni rileggo Il Gattopardo, per me un capolavoro della letteratura».

Giangiacomo Feltrinelli diceva "occorre dare più tempo agli italiani per leggere creando le condizioni perché possano farlo". Che cosa potrebbe dire oggi Giangiacomo, dando uno sguardo alla fruizione degli italiani verso i libri?
«In Inge Film c'è un passaggio in cui Giangiacomo parla con il vecchio Mondadori e Valentino Bompiani e gli dice: gli italiani devo avere il sabato libero (siamo nei primi anni Cinquanta). Come sono cambiati i tempi... Oggi le persone guardano molta televisione... esistono troppi stimoli che non sono cultura ma solamente intrattenimento. La frase di Giangiacomo sarebbe dunque ancora valida, seppur riadattata ai tempi moderni».

Quale era il valore sociale che Giangiacomo Feltrinelli attribuiva ai libri? Perchè decise di investire nelle librerie?
«Ha pubblicato i primi due libri nel 1955, uno di questi sulla svastica, e poi subito dopo Il dottor Živago di Pasternàk e Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa. Giangiacomo ha rivoluzionato il mercato librario perché ha concepito una casa che dalla produzione editoriale arrivava fino alla vendita diretta al pubblico. La prima libreria fu aperta a Pisa, oggi abbiamo 110 librerie e in novembre ne abbiamo aperto un'altra ad Arezzo. Diffondere la cultura era il disegno di Giangiacomo Feltrinelli: già negli anni Cinquanta era un imprenditore di cultura moderno.»

Nel momento in cui sono nate, negli anni Cinquanta, le librerie Feltrinelli erano un prodotto all'avanguardia... qual è l'idea di fondo che le ha portate ad essere, oggi, luoghi multiprodotto e così diffuse in Italia?
«Noi non siamo una classica "catena", siamo un grande gruppo di 110 punti vendita. Dalle classiche librerie nei centri storici,

Inge Film racconta la vita di Inge Schoenthal Feltrinelli attraverso una lunga intervista realizzata da Luca Scarzella e Simonetta Fiori ed edito da Feltrinelli collana Real Cinema nel 2010. Il cofanetto si compone di un dvd e un libro dove sono raccolte alcune belle interviste a Inge con i contributi di Natalia Aspesi, Beatriz De Moura, Jorge Herrald, Fritz Raddatz, Giovanna Zucconi, Carlo Feltrinelli, Paola Zonca, e altri, che raccontano la donna, la fotoreporter, l'editrice, l'amica Inge Feltrinelli. La giovanissima ebrea soto il nazismo, la fotografa di Hemingway e Picasso, la compagna di Giangiacomo e testimone, fino all'ultimo, della sua tormentata coerenza, in un'Italia ancora lontana dalla liberazione dei costumi. E poi, da quel giorno del marzo 1972, quando fu ritrovato il corpo senza vita di Giangiacomo Feltrinelli, l'anima di una delle case editrici più importanti d'Europa e la "regina dell'editoria", sempre carica di aspettative e ansiosa di meraviglie, intraprendente, indomabile, appassionata. Un'anteprima video di Inge Film è disponibile su www.feltrinellieditore.it

In apertura un ritratto di Inge Feltrinelli e nella pagina a fianco la Regine dell'Editoria in occasione della sua premiazione alla Feria Internacional del Libro di Guadalajara. In queste pagine alcune fotografie scattate da Inge Feltrinelli come fotoreporter (copyright, Inge Schoental Feltrinelli) tra cui la copertina di "Inge Filme", una fotografia di Inge a New York e il celebre scatto con Ernest Hemingway a Cuba, la cui storia è raccontata dalla stessa Presidente nella lunga videointervista.

che non si possono allargare più di tanto per mancanza di spazi, ai Feltrinelli International, Feltrinelli Libri e Musica, Librerie Express nelle stazioni dei treni, dai megastore ai Feltrinelli Point. È il caso di dire che ne abbiamo di tutti i colori. Facciamo più di 2500 eventi nelle librerie. La libreria per noi deve essere un punto di incontro: un luogo dove annusare i libri, sentire musica, dove andare insieme alla fidanzata per scegliere un libro. È importante che il lettore vada in libreria. La filosofia si Feltrinelli è che essa sia molto più di un'esposizione di volumi».

Come si è evoluto il rapporto editore-autore negli anni Sessanta, ai Duemila?
«È cambiato moltissimo. Negli anni Cinquanta in Europa non c'erano ancora gli agenti, che sono stati presenti prima negli Stati Uniti. In quegli anni l'editore era l'agente, il banchiere lo psicoanalista. Come nel caso di Giangiacomo Feltrinelli. Oggi questo lavoro lo fanno gli agenti. Il rapporto tra editore e scrittore è meno intimo e collaborativo da entrambe le parti. Per me l'editore è ancora oggi, idealmente, una figura che fa da levatrice al libro e dà consigli. Oggi arrivano 500 manoscritti ogni mese ed è impossibile gestirli tutti. Vengono affidati a editor, professori, esperti di letteratura che li leggono e a decidere è il comitato di redazione».

Inge, in diverse occasioni ha commentato di non essere interessata alla realizzazione di un'autobiografia... Ha scelto un'altra strada, forse ancor più coinvolgente per il pubblico, ed è nato il dvd Inge Film (Feltrinelli Real Cinema, 2010). Da vera perfezionista quale lei è, si sente soddisfatta?
«Ancora non sono ben disposta verso le autobiografie. È stato un regalo di mio figlio per un importante compleanno. Ora, inaspettatamente per me, è diventato un film di cult e tutti ne desiderano una seconda parte. Trovo le autobiografie solo "vicine" alla verità, un racconto di sé quasi vanitoso e costruito. La verità non si può sempre raccontare tutta. Inge Film, in realtà, è un'intervista di 14 ore che Luca Scarzella e Simonetta Fiori hanno tagliato e montato per 70 minuti di dvd. Sono soddisfatta di questo lavvoro».

"La vita va in onde, si deve superare la tragedia" è una frase che lei pronuncia in Inge Film. In Casa Editrice com'è stata la risalita dopo la morte di Giangiacomo Feltrinelli? Lei con che spirito l'ha affrontata?
«Avevamo una grande grande squadra di editor, malgrado tutte le difficoltà economiche. Il capo editore ha dimensionato il suo stipendio e così siamo andati avanti. Siamo rinati. Se uno ha la passione vera per il libro e la vera cultura supera le tragedie».

Oggi c'è spazio per giovani talenti?
«Certamente. Ci vuole però sempre la qualità di scrittura e idee vere».

Feltrinelli ha in cantiere un importante progetto a Milano...
«Una vera casa con sale convegno e per conferenze, sala caffè, libreria, un grande spazio che possa ospitere Casa editrice e Fondazione Feltrinelli. Ci sta lavorando Carlo Feltrinelli».

WHITE, RED & GREEN

Porsche consiglia Mobil 1

Il futuro dell'auto sportiva è appena cominciato.

Nuova 911. Dal 3 dicembre al Centro Porsche Modena.

È ciò per cui abbiamo lavorato e lottato, che ci ha fatto sognare e progettare il futuro: è la nuova 911, l'identità Porsche.
Carrozzeria alleggerita, proporzioni ridefinite, aerodinamica accentuata. Agilità, stabilità e precisione ottimizzate.
Performance ed efficienza aumentate a fronte di consumi ed emissioni ridotti fino al 16%.
Nuove 911 Carrera e 911 Carrera S: motore boxer a 6 cilindri, 3,4 litri da 350 CV e 3,8 litri da 400 CV.
Da 0 a 100 km/h: da 4,8 a 4,1 secondi. Cambio a sette marce manuale o a doppia frizione PDK (opzionale).
Consumi ciclo combinato: da 9,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2: da 224 a 194 g/km.

PORSCHE
INTELLIGENT
PERFORMANCE

Porsche consiglia MICHELIN

www.modena.porsche.it

PORSCHE

Centro Porsche Modena

Soveco Spa
Concessionario Porsche
Via Emilia Est 1463, Modena
Tel. 059 2862011

Premio e opportunità per le **giovani meritevoli**

IL 25 SETTEMBRE AL TEATRO CHIABRERA DI SAVONA SI È SVOLTA LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO PROFILO DONNA JUNIOR, CONSEGNATO A QUATTRO GIOVANI STUDENTESSE MERITEVOLI, SELEZIONATE DAL COMITATO SCIENTIFICO DI PROGETTO DONNE E FUTURO. A LORO UNA BORSA DI STUDIO E L'AVVIO DEL PERCORSO DI MENTORING. AL LORO FIANCO LE MADRINE CHE SI PRENDERANNO CURA DEL PASSAGGIO DAL MONDO DELLO STUDIO A QUELLO DEL LAVORO.

Scuola e famiglia non bastano più. Occorrono ulteriori modelli di riferimento. *Progetto Donne e Futuro* ha scelto di intervenire a supporto di una società profondamente cambiata e sempre in movimento con un'iniziativa che vuole dare un'occasione e trasmettere competenze. Anche in questo caso le giovani sono state scelte dal Comitato Scientifico di Savona presieduto dal dr. **Gerardo Ghiliotto**, attraverso criteri meritocratici.

"La generazione che viene deve farcela in meno tempo rispetto a quanto è accaduto a noi donne oggi ai vertici di carriera" ha spiegato **Cristina Rossello** "Savona ha accolto questa sfida dando spazio a Progetto Donne e Futuro. Si tratta di giovani che devono essere sostenuti in appoggio alle loro famiglie e alla scuola e, se hanno dimostrato talento ed impegno, meritano una chance".

Le madrine scelte da Progetto Donne e Futuro e dalla sua Presidente Cristina Rossello sono figure di riferimento forti ed efficaci, che si caratterizzano come la prima generazione di mentor.

I settori individuati come fondamentali per lo sviluppo economico della città di Savona si confermano il Nautico, l'Alberghiero, Comunicazione, Canto.

Il lavoro di Progetto Donne e Futuro è particolarmente attento al monitoraggio costante di obiettivi e risultati. Per questo motivo le ragazze premiate a Savona un anno fa hanno dato il loro *feed back* raccontando al pubblico le tappe svolte dal 25 settembre 2010 ad oggi e gli obiettivi futuri. Un esempio, dal vivo, è stata il soprano **Anna Delfino** che ha avviato il percorso di mentoring nel mondo del bel canto con **Daniela Girardi Javarone**, sua madrina, i cui risultati si sono potuti godere anche la sera stessa al Teatro Chiabrera. Accompagnata dal maestro **Cristiano Del Monte** al pianoforte, Anna ha eseguito alcuni brani tra cui *Una Donna a 15 Anni* da *Così Fan Tutte* di W.A.Mozart e *Quando m'en vo* di Giacomo Puccini.

Il talk show di premiazione presentato da **Cristina Bicciocchi**, presidente di Donne del 2000 insieme a **Stefano Barberini**, ha dato spazio anche al debutto per Progetto Donne e Futuro, di **Maria Alberta Bajma Riva**, giovane promessa che frequenta la classe Première Littéraire all'Académie de Danse Classique Princesse Grace di Montecarlo, dove è stata introdotta già all'età di otto anni dalla sua insegnante superando con "Mention" il suo primo esame di danza classica sotto l'autorevole supervisione di Marika Besobrasova, icona della danza mondiale. Si sono susseguiti i suoi brillanti traguardi negli studi, e da circa un anno frequenta l'Académie de Musique di Monaco dove studia pianoforte e canto, manifestando anche attitudine per la recitazione.

Nonostante la severità dell'ambiente classico Accademico, Maria Alberta propone una variazione di stampo contemporaneo con spunti di danza jazz e riferimenti al musical; una bella sfida che conferma quello che dice il Direttore Académie

Nella pagina precedente la facciata del Teatro Chiabrera dove si è svolta la II edizione del Premio Profilo Donna Junior.

In questa pagina una foto della platea dall'alto e lo scorcio del foyer gremito di ospiti tra cui molti volti noti: Stefania La Faja, Enrica Simone Miele, Franca De Benedetti, Raffaella Orsero, Maria Alberta Bajma Riva con Iva Zanicchi, l'avvocato Rossello insieme a Tiziana Rota e a Franca De Benedetti, Regina Schrecker, Graziella Mura Presidente Fidata-Savona e Marcella De Salvo Tesoriera Nazionale e alla madrina d'eccellenza Daniela Girardi Javarone.

A sinistra sempre l'avvocato Rossello con Anja e Stefania le stiliste dell'atelier Le Due Mosche Bianche, di seguito con Marina Brogi con la figlia Isabella Fausti e Daniela Montemerlo.

Seguono Franca De Benedetti, Dottoressa Milano con un'amica, Anna Speranza con l'avvocato Rossello.

In fondo a sinistra le ragazze della canottieri Sabazia di Savona tra cui Elisabetta Rossi con la sorella Carmen, Sonia Bozzano, Francesca Capodimonte, Eleonora Rossello e a destra l'avvocato Rossello con Nicoletta Domeniconi e Cristina Bicciocchi.

Lo spettacolo comincia...

de Danse Classique Princesse Grace Luca Masala, che la definisce "persona non solo di grandi qualità intellettive ma anche dotata di talento artistico eclettico". Maria Alberta ha intervallato le premiazioni con esibizioni di danza su diversi brani tra i quali Zingara, in onore di Iva Zanicchi.
Fantasista eccellente nella serata al Chiabrera ha interpretato le sigle e i suoi stacchetti con grazia e simpatia, incarnando a tutto tondo l'idea di Progetto Donne e Futuro.
"Sono molto felice di essere stata scelta come simbolo per un progetto così importante" ha detto Maria Alberta, non dimenticando di salutare in francese dal palco i suoi insegnanti di danza venuti da Montecarlo.

Le giovani premiate nel 2010 hanno consegnato nelle mani delle nuove pupil il piatto in vetro di Altare, paese della provincia di Savona, realizzati e firmati da **Vanessa Cavallaro** scelto come premio della II edizione per simboleggiare, in ciascun settore di riferimento, il passaggio di testimone.
Altro momento importante di passaggio dalla prima alla seconda edizione è stata la lettura della frase che accompagnerà Progetto Donne e Futuro per l'anno 2011/2012 letta da Isabella figlia di **Marina Brogi**, *"Non sapremo mai quanto siamo alte finchè non proveremo ad alzarci"* di Emily Dickinson.

Il premio per il settore **Canto** è stato assegnato all'**Accademia Musicale "Ferrato-Cilea"** rappresentata al Teatro Chiabrera dal dott. Alessandro Berta, funzionario Unione Industriali di Savona e consigliere dell'Accademia.
Madrina è la cantante **Iva Zanicchi** che ha accolto con grande entusiamo l'incarico di mentor dell'intera Accademia. Non solo ha evidenziato quanto sia importante l'iniziativa di Progetto Donne e Futuro per dare credito alle giovani che vogliono esprimere i loro talenti. Poi con la verve e la simpatia che da sempre la contraddistinguono, Iva Zanicchi ha intrattenuto il pubblico con un teatrino fuori programma davvero divertente.

Per il settore **Nautico** il premio è stato assegnato ad **Alice Scarzello**. Nata nel 1991, si è diplomata nel 2011 presso

l'Istituto Tecnico Nautico Leon Pancaldo di Savona, ha seguito un percorso di studi caratterizzato dalle materie su navigazione, astronomia, meteorologia, teoria della costruzione navale, diritto marittimo, economia dei trasporti.
Tra le attività formative vi è il volontariato presso l'Oratorio "S.G.A.T" di Moncalieri, svolto nel periodo estivo, dal 2006 al 2010. Un'esperienza grazie alla quale ha sviluppato ottime doti relazionali, la capacità di gestire attività rivolte a diverse fasce di età e capacità di *problem solving*.
La sua madrina è **Raffaella Orsero**, titolare di GF Group, la più grande impresa dell'Europa mediterranea nell'importazione e distribuzione di frutta fresca e ortaggi.

Per il settore **Alberghiero** il premio è stato assegnato a **Roberta Parlascino**. Nata nel 1990, si è diplomata presso l'Istituto Professionale A. Migliorini di Finale Ligure (Savona). Nel corso degli studi ha partecipato a stage formativi nell'Albergo Miramonti di Cogne (2009), nel bar Le Recluse al Priamàr di Savona (2009) e nella pasticceria Besio di Savona (2010). Si aggiungono brevi esperienze lavorative: stabilimento balneare Copacabana di Spotorno e il Natarella di Savona, il ristorante di famiglia Lo Sciabecco a Quiliano e il bar Due Merli di Savona. La madrina che la affiancherà con ottimi consigli è **Alissia Mancino**, proprietaria e gestore del Grand Hotel ed de Milan e dell'Hotel Straff di Milano.

Per il settore **Comunicazione** il premio è stato assegnato a **Stefania Tugliani**. Nata nel 1987, si è laureata in Scienze della Comunicazione presso la Facoltà di Genova Campus di Savona con tesi "*La svolta del Cinema Diretto. Un percorso attraverso quattro pellicole*" e valutazione finale di 110/110. Ha svolto percorsi formativi in Città Digitale, il canale digitale del Comune di Genova e presso la Fondazione Genova *Liguria Film Commission*.

Una carrellata di immagini dedicate alla serata del Premio Profilo Donna Junior ideato e prodotto dall'avv. Cristina Rossello.
Nella pagina precedente l'avv. Rossello presenta i contenuti di Progetto Donne e Futuro a fianco di Stefano Barberini, di seguito la stilista Regina Schreker con Marco Abaton, Iva Zanicchi con Maria Alberta Bajma Riva, Anna Delfino con il Maestro Cristiano Del Monte.
Dopo la foto di Isabella Fausti figlia di Marina Brogi seguono le foto delle premiazioni 2011 con le Madrine e le relative pupil.
In alto le premiate 2010 ovvero Nadia Denurchis, Rebecca Falco, Veronica Piolini e Anna Delfino che indossano le creazioni delle stiliste Anja e Stefania dell'atelier Le due Mosche Bianche di Albissola Marina che hanno collaborato al progetto di solidarietà Un altro ponte con la Cooperativa Sociale Il Miglio Verde.
A lato Anna Delfino con la sua madrina Daniela Girardi Javarone.
Sotto Maria Alberta Bajma Riva scelta come testimonial di Progetto Donne e Futuro durante le sue esibizioni tra una premiazione e l'altra.

Ha inoltre lavorato per *il laboratorio Buster Keaton del Campus universitario di Savona*, in qualità di operatore/montatore per la realizzazione di interviste ai protagonisti del *Genova Film Festival 2010*. Tra i lavori svolti vi è "*Pescoi de Utri, artigiani del mare*" sull'ultima famiglia genovese di pescatori che ancora pratica la pesca con la lampara con il quale ha partecipato nel 2011 al festival non competitivo Contra el silenzio.Documentari e visione da Città del Messico a Genova (Teatro della Tosse, Genova), alla manifestazione Slow Fish e al Genova Film Festival 2011 ottenendo la Menzione Speciale della giuria.
La sua madrina è **Roberta Lai**, amministratore delegato di Radio24.

Questa edizione del Premio Profilo Donna Junior si è ampliata e arricchita di contenuti. Sono stati infatti conferiti vari premi speciali preceduti da contributi video significativi a:

Suor Rossella
In occasione del bicentenario della Santa Maria Giuseppa Rossello è stata premiata Suor Rossella vicaria dell'Ordine delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia alla quale Marcella De Salvo ha consegnato il ricavato della lotteria fatta a Modena il 7 luglio scorso durante l'evento di presentazione di Progetto Donne e Futuro nella città emiliana.
Con Suor Rossella si è ricordato il motto di Maria Giuseppa Rossello "Cuore a Dio, mani al lavoro" che ogni giorno ispira il lavoro di tutte le suore dell'Ordine delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia fondato dalla Santa.
A consegnare il premio speciale a Suor Rossella è stato l'onorevole europarlamentare **Oreste Rossi**.

Un premio speciale "Donna modello dell'anno" **al Cap. Michela Pagliara** Comandante della Compagnia di Legnano, prima donna in Italia a ricoprire il ruolo di Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri. Michela Pagliara ha intrapreso la carriera militare nel settembre del 2001 quando è stata ammessa al 183° corso Lealtà presso l'Accademia Militare di Modena.
Conseguito il brevetto di paracadutista, nel 2003 è stata nominata Sottotenente con l'ammissione al 183° corso di applicazione presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma dove ha conseguito l'abilitazione di Direttore di Tiro in poligoni militari e la specializzazione in tecniche per la gestione di ordini pubblico. Alla consegna di questo premio il Sindaco di Savona **Federico Berruti** ha specificato che la Ministro Bernini e gli Onorevoli Golfo e Mosca si univano a lui nel complimentarsi con l'Arma e con la premiata. **Anna Giulia Sacchi** porta i saluti in rappresentanza del presidente della Regione Piemonte **Ugo Cavallera** e del Sottosegretario alla Difesa **Guido Crosetto**.

Premio speciale al progetto che coniuga fashion e solidarietà intitolato **Un altro ponte** e nato dalla collaborazione tra Atelier **Due Mosche Bianche** di Albissola Marina e la Cooperativa Sociale **Il Miglio Verde Onlus** di Savona. Protagoniste del laboratorio di sartoria sono alcune detenute della Casa Circondariale di Pontedecimo, disegnatrici di stoffe, sotto la supervisione di Franca De Benedetti, ideatrice del progetto. Nel progetto è stata coinvolta una madrina d'eccezione, la stilista italo-tedesca **Regina Schrecker**. Le pupil del 2010 e cioè **Anna Delfino**, **Veronica Piolini**, **Rebecca Falco** e **Nadia Denurchis** si sono prestate ad essere testimonial degli abiti creati da Mosche Bianche. Sempre a favore delle detenute del carcere di Pontedecimo, sul palco anche la direttrice **dr.ssa Milano** accompagnata dalla dr.ssa **Adele Teodoro** per un premio speciale solidarietà attiva.

Anche lo **sport** ha avuto il suo momento con la consegna del premio speciale con borsa di studio a **Sabrina Dusi**, classe 1983 e laureata in Giurisprudenza nel 2010 presso l'Università degli Studi di Milano, con tesi dal titolo "Il diritto d'Immagine nello sport. Aspetti contrattuali; analisi del fenomeno in ambito calcistico e raffronto con altre discipline sportive".
Sul palco, per questa premiazione, il professor **Lucio Colantuoni** responsabile del Corso di perfezionamento in Diritto Sportivo e Giustizia Sportiva dell'Università degli Studi di Milano e l'avvocato **Antonella Carbone** presidente dell'associazione Alumni Diritto Sport.

In questa pagina alcune foto dei premi speciali conferiti nella seconda edizione del Premio Profilo Donna Junior al Teatro Chiabrera
dall'alto: Suor Rossella con l'europarlamentare Oreste Rossi e Marcella De Salvo tesoriera nazionale Fidapa, il Cap. Michela Pagliara con la dr.ssa Anna Giulia Sacchi e il sindaco di Savona Federico Berruti, Regina Schrecker madrina speciale del progetto che coniuga fashion e solidarietà dedicato alle carceri femminili di Pontedecimo con Franca De Benedetti e le Due Mosche Bianche infine l'avv. Sabrina Dusi premio speciale per lo sport con il prof. Lucio Colantuoni e figlia e l'avv. Antonella Carbone.

Presenti in platea le atlete della canottieri Sabazia di Savona che hanno conseguito numerevoli risultati sul piano nazionale e si distinguono come eccellenze savonesi: Elisabetta e Carmen Rossi, Sonia Bozzano, Francesca Capodimonte, Eleonora Rossello accompagnate dal presidente Ruggero De Gregori. L'ultimo premio speciale della serata è stato conferito alla dr.ssa **Graziella Mura** presidente Fidapa - Savona per l'impegno profuso con l'associazione a favore della crescita e valorizzazione del lavoro femminile.
Marco e Simona Abaton anche quest'anno hanno arricchito e personalizzato bellissimi premi per i partecipanti all'evento.

GANT STORE
Via Farini, 8
GANT®
WWW.GANT.COM

150° Unità d'Italia
della Pagani Holding – Editore

DONNE ILLUSTRI E PROGRESSO FEMMINILE

"Oggi non è più possibile pensare al futuro, a dar vita a speranze e a configurare scenari migliori senza potersi avvalere di memorie, di testimonianze, di esperienze del passato da associare, da coniugare con azioni, esempi e speranze del presente di donne professionalmente preparate che con il loro grado d'impegno, con l'affermazione del loro ruolo nei vari ambiti sociali, con la dignità e considerazione di cui esse godono alzano il livello di maturità e di stato di salute dei sistemi democratici."

Sono le parole della Signora Comm. Donatella Tringale Moscato Pagani, Addetta Stampa e P.R. della Pagani Holding – Editore, dette l'indomani della conferenza stampa di presentazione del libro "150° Unità d'Italia - Cavalieri di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana", tenutasi il 13 ottobre u.s. a Roma, in Campidoglio, nel Salone del Carroccio, agli organi di informazione nazionale.

Con determinazione e grande fermezza ha ritornato al mittente l'affermazione "…la presenza in percentuale delle future protagoniste in rosa", puntualizzando che: "le donne hanno dato molto all'Italia: non si sottovaluti il ruolo di donne illustri che sono riuscite a compiere imprese ed atti per il loro tempo impensabili, ma il progresso femminile non si deve solo a figure professionalmente eccezionali, bensì anche, e molto, a persone normali che hanno infranto barriere, consuetudini stantie. Ancora oggi, come spesso scrivono ed esprimono "i maschi" nel nostro Paese aleggia la convinzione di poter affermare che le donne sono "emigranti – ospiti e non cittadine italiane". C'è ancora da fare: se è evidente che le donne stesse devono agire da protagoniste nel condurre fino in fondo la marcia verso la parità, gli uomini in questo viaggio non devono sentirsi esentati dal dovere di comportarsi come loro validi e solidali compagni ed aiutanti. In effetti, la parità di genere non riguarda solo le donne, così come i confronti per una qualità della vita migliore non riguardano solo i poveri: l'impegno alla ricerca della effettiva parità deve essere una causa comune che coinvolge ogni persona che intende perseguire come propri i valori civili e democratici. Ancora oggi, accanto a tante preclusioni imposte da norme e regolamenti, c'è, non meno impervia, anche la barriera invisibile delle convenzioni sociali dure a morire. Tante sono le donne che hanno dato e daranno, senza voler fare confronti, - la storia ed il presente lo confermano - con le loro capacità etiche e professionali spinte significative ed importanti per avviare l'Italia a diventare più ricca e migliore. E molto può fare l'esempio di chi ha già spezzato quella barriera, come le donne alle quali sono state assegnate alte onorificenze. Mi sento sicura di poter confermare a pieno titolo questo mio dire. Non è forse vero che potremo contare sulle donne di domani solo se saremo capaci di dare loro quanto meritano, anche quello che le donne di oggi e ancor più quelle di ieri non hanno ingiustamente avuto?

Signora Comm. Donatella Tringale Moscato Pagani

Ci tengo a sottolineare ingiustamente perché, da quando le donne sono state messe in condizione di pur non completa parità, si sono distinte per il maggiore impegno nello studio, come in altri campi, e per la tenacia nel superare le difficoltà: una realtà che dimostra quanto spreco di talenti e di risorse per il Paese si sono verificati in un passato anche recente.

E' necessario poter scongiurare il rischio che questa latente ricchezza di risorse umane venga dissipata."

Il prestigioso volume, presentato ieri, il cui titolo "150° Unità d'Italia – Cavalieri di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" rientra nell'elenco dei titoli della collana editoriale "Le Donne e gli Uomini della Repubblica" conferma nelle sue pagine con prestigiosi profili biografici che molte donne sono diventate protagoniste attive in tanti settori e che per questo impegno hanno ricevuto dalla Repubblica quella che, in assoluto, è la più alta Onorificenza: Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (sono soltanto 25 le persone insignite per ogni anno solare).

Onorificenza molto ambita anche all'estero essendo essa di pari grado e valore a quella di Lord del Regno Unito, della Stella del Congresso americana, della Legion d'Onore francese.

Fa piacere ricordare che la stessa Onorificenza (con Gran Collare, riservato solo ai Capi di Stato) è stata conferita anche alla Regina Elisabetta II.
Il cuore dell'opera è rappresentato anche da tante e rilevanti biografie di donne insignite di Gran Croce, tra le quali ricordiamo: l'imprenditrice Cavaliere del Lavoro dott.ssa Diana Bracco De Silva, Presidente e Amministratore Delegato di Bracco, Gruppo multinazionale che opera nel settore della salute; la dott.ssa Alda Croce, Presidente dell'Associazione Libero Pensiero Centro Mario Pannunzio; l'industriale e stilista Cav. Lav. dott.ssa h.c. Wanda Miletti Ferragamo, Presidente della Salvatore Ferragamo SpA; la Senatrice a vita, Premio Nobel per la Medicina prof.ssa dott.ssa Rita Levi-Montalcini, scienziata di fama mondiale; la dott.ssa Antonia Angelica Desideria dei Conti Pasolini Dall'Onda, Presidente dell'Associazione Italia Nostra; la prof.ssa avv. Maria Rita Saulle, Giudice della Corte Costituzionale e Componente della Commissione Nazionale per la Parità uomo-donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; la prof.ssa dott.ssa Maria Luisa Spaziani, poetessa e narratrice, traduttrice di autori classici e moderni, critico di varie letterature.

La copertina del volume e alcune pagine aperte

A questi prestigiosi nomi femminili molti altri se ne affiancano scorrendo le pagine del lungo elenco dei Cavalieri di Gran Croce.
Sulle pagine del volume il Cavaliere di Gran Croce Ilario Pagani, Presidente della società di famiglia Pagani Holding – Editore ha saputo coniugare, senza lasciarsi influenzare da simpatie e valutazioni politiche, la storia del nostro Paese a partire dal 1946, anno di fondazione dello Stato repubblicano, fino al 1993, e terminata con la cronaca dal 1994 al 2011. I capitoli, scritti dal Dott. Fabio Emiliano Manfredi, sono stati commentati nella loro pienezza nella conferenza stampa tenutasi in Campidoglio – Roma Capitale dal Senatore Carlo Giovanardi, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che in quel momento rappresentava il Governo Italiano, nel corso della presentazione ufficiale del volume agli organi di informazione nazionale.
Significativo ed estremamente esplicativo il capitolo scritto dal Ministero della Difesa ed illustrato dal Generale C.A. Giorgio Cornacchione, Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze, inviato ufficialmente dal Ministero stesso il cui intervento concerneva sulle principali operazioni condotte dalle Forze Armate nelle operazioni di pace all'estero, che hanno contribuito al rafforzamento dei rapporti commerciali, finanziari e di solidarietà alle nostre imprese nel mondo.
Il Dott. Claudio Gorelli, Consigliere della Corte dei Conti, invece ha confermato l'impegno dell'Associazione Nazionale dei Cavalieri di Gran Croce rivolto ai giovani laureati con il finanziamento di 100 borse di studio: obiettivo principale del progetto "Più lavoro per i giovani, più futuro per l'Italia".
L'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Conte Giuseppe Balboni Acqua ha illustrato le pagine relative ai rapporti tra l'Italia e lo Stato Pontificio. Alla completa valorizzazione del volume, destinato a rimanere perennemente nella storia del nostro Paese, non sono solo i riconoscimenti e gli apprezzamenti ricevuti dalla Presidenza della Repubblica, dal Presidente del Senato, dalla Camera dei Deputati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Città di Roma Capitale, che hanno dato il loro Patrocinio, ma concorrono anche i testi scritti dai giornalisti Arrigo Levi, Lorenzo Braccesi, Iames Canovi e dall'Addetta Stampa e P.R. della Pagani Holding - Editore Donatella Tringale Moscato Pagani.
Il primo capitolo "Il Valore delle Onorificenze" vede come autorevole autore lo stesso Presidente della casa editrice Ilario Pagani: le sue righe evidenziano l'impegno e i risultati ottenuti dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, prima, e dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, oggi, Capo anche dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana – OMRI - che hanno saputo esaltare il giusto valore insito nelle Onorificenze al Merito che lo Stato riconosce alle cittadine e ai cittadini italiani che hanno contribuito a rendere grande il nostro Paese, ed a cittadini stranieri che hanno contribuito all'immagine dell'Italia nel mondo, rendendola grande, una, sola ed indivisibile.

ALFONSO BORGHI

LA MUSICA DEL COLORE

"LA MUSICA DEL COLORE"
Chiostri di San Domenico
Reggio Emilia

26 novembre 2011 - 8 gennaio 2012
da martedì a venerdì 16/19
sabato, domenica e festivi 10/13 - 16/19
lunedì chiuso

"INCISIONI JAZZ"
Biblioteca Panizzi
Reggio Emilia

26 novembre 2011 - 21 gennaio 2012
lunedì, venerdì e sabato 9/19
martedì, mercoledì e giovedì 9/22
domenica 27 novembre, 4, 11, 18, dicembre 10/13

"FOTO DIPINTE"
Locali attigui al Battistero della Cattedrale
Reggio Emilia

26 novembre 2011 - 8 gennaio 2012
da martedì a venerdì 16/19
sabato, domenica e festivi 10/13 - 16/19
lunedì chiuso

VEROLINO CONTEMPORARY

È IL NUOVO SHOW ROOM DI TAPPETI CONTEMPORANEI APERTO A MODENA IN PIAZZA ROMA ANGOLO VIA FARINI. UNA VERA E PROPRIA "GALLERIA D'ARTE" DOVE AMMIRARE CREAZIONI ORIGINALI, ESCLUSIVE ED INNOVATIVE NATE DALL'ESPERIENZA DEL FAMOSO ANTIQUARIO-COMMERCIANTE D'ARTE RAFFAELE VEROLINO CHE DA OLTRE VENT'ANNI SELEZIONA PER UNA CLIENTELA TOP TAPPETI ANTICHI E DI PRESTIGIO. VEROLINO VIENE AFFIANCATO IN QUESTA NUOVA IMPRESA AZIENDALE DAL FIGLIO ANTONIO (NELLA FOTO).

Come è nato questo concept ?
«Il concept nasce innanzitutto dalla mia passione per l'arte contemporanea e posso dire che è l'applicazione concreta dei miei studi.
Da non tralasciare infine l'esigenza di soddisfare un pubblico più vasto rispetto a quello più selezionato dei tappeti antichi. Due approcci completamente diversi all'acquisto del tappeto. Il progetto prevede l'apertura di almeno altri tre punti vendita in Italia e uno all'estero».

Quali sono le caratteristiche dei tappeti che propone Verolino Contemporary ?
«La caratteristica principale direi che è la varietà, sia per quanto riguarda lo stile, sia per quanto riguarda i costi degli oggetti che proponiamo. Inoltre tutti i nostri tappeti sono annodati a mano, particolare che conferisce un certo "sapore" all'oggetto, avvicinandolo sempre più, da un punto di vista qualitativo, al manufatto antico.
Inoltre il cliente può scegliere il design che caratterizzerà il suo tappeto, il colore, il materiale e la qualità dell'annodatura; se non si riesce a trovare un disegno tra quelli da noi proposti, che si addica ai gusti del cliente, si può creare da zero seguendo le indicazioni forniteci dal cliente stesso o dal suo arredatore.
Naturalmente abbiamo a nostra disposizione in galleria campioni di tessuti e di colori in modo da poter aiutare questa scelta».

Un'idea quindi che segue le esigenze del mercato…
«In Italia il mercato si sta sempre più spostando verso l'arte contemporanea, noi riusciamo a soddisfare questo trend proponendo prodotti innovativi, di qualità e con costi contenuti.»

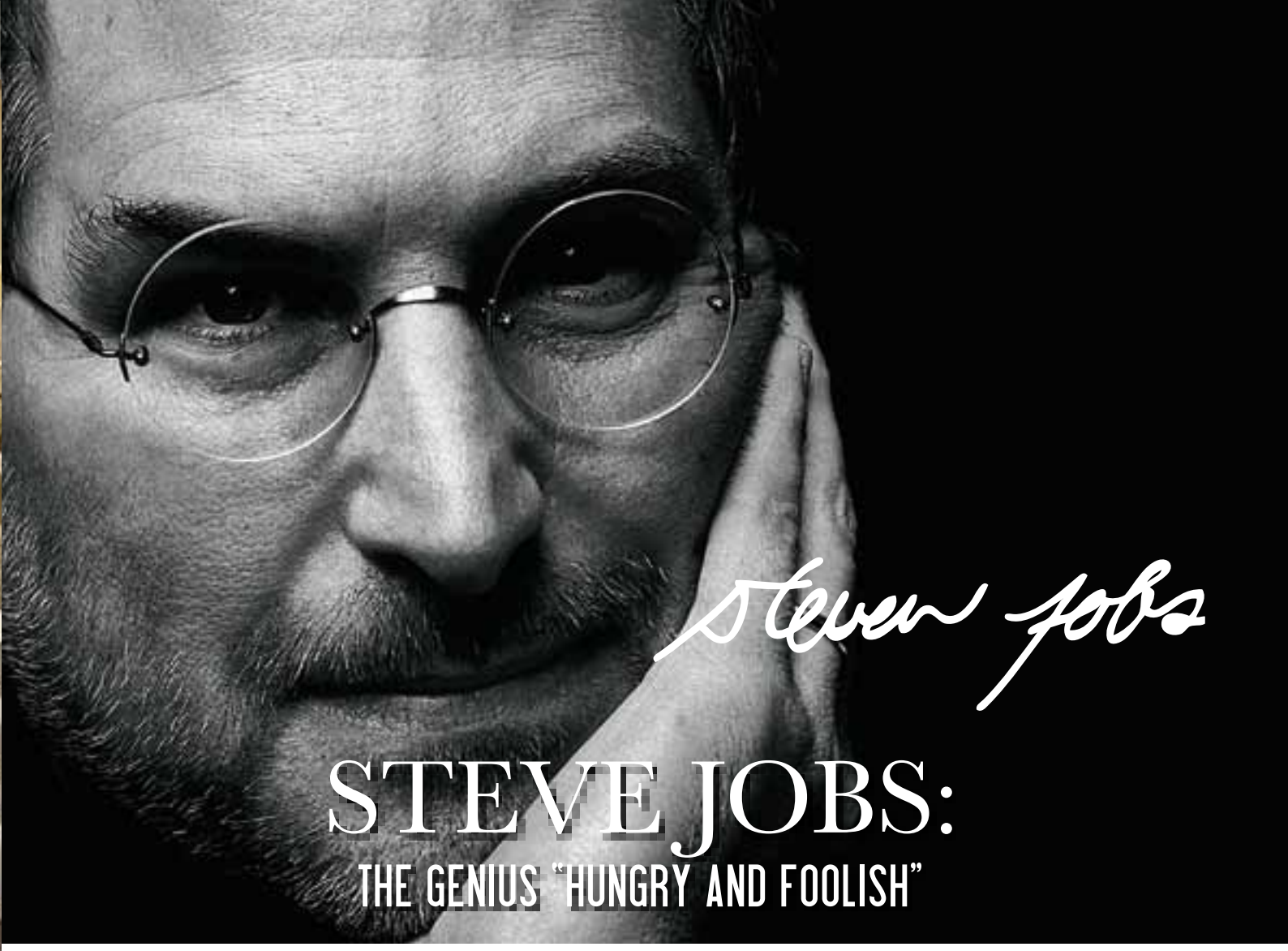
Quindi anche lei, come suo padre, continuerà a girare il mondo per trovare pezzi unici per Fondazioni, Banche ecc.. che prediligono questi manufatti?
«Io continuerò sicuramente a girare il mondo, ma con obbiettivi diversi; il mio sarà soprattutto un lavoro di ricerca per trovare i produttori che mi assicurino sempre una qualità artigianale di gran livello. Il mondo del tappeto contemporaneo è molto dinamico e in continua evoluzione, quindi bisogna sempre essere aggiornati sulle novità e sulle tendenze.
Uno dei miei obbiettivi è quello di trovare artisti quotati, vogliosi di applicare la loro arte sul tessile; la prima collaborazione in questo senso sarà con il pittore modenese Giuliano Della Casa».

Verolino Contemporary: il nome che continua la tradizione nell'innovazione è per la clientela sempre una garanzia!
«Alla Verolino Contemporary mettiamo a disposizione una conoscenza trentennale del mondo dei manufatti tessili applicata a un gusto contemporaneo, per poter consigliare i clienti nel migliore dei modi nella scelta del tappeto, che a nostro avviso è un oggetto protagonista nell'arredamento di uno spazio».

In queste pagine alcuni scatti del concept store Verolino Contemporary, unico in Italia. Oltre all'ampia offerta in esposizione, il cliente può esprimere davanti al computer le sue esigenze di colore, materiale, misure, tramatura e guidato da Antonio Verolino, figlio d'arte (nella foto in apertura), arrivare alla scelta del tappeto ideale. Contemporaneità, innovazione, qualità, costi contenuti sono i quattro punti cardinali che orientano Verolino Contemporary.

Arredamenti
tondelli

Via Bologna, 55 (Nuova zona Fratelli Rosselli), 41100 Modena
Tel 059 350038 - Fax 059 344446 - info@tondelli.it - www.tondelli.it



STEVE JOBS:

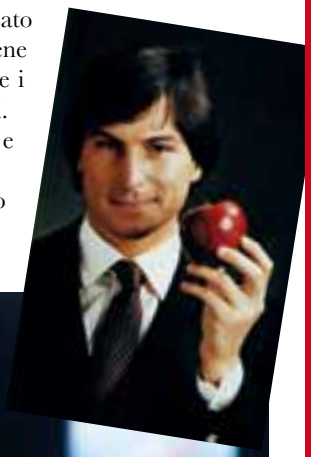
THE GENIUS "HUNGRY AND FOOLISH"

di Cristina Botti

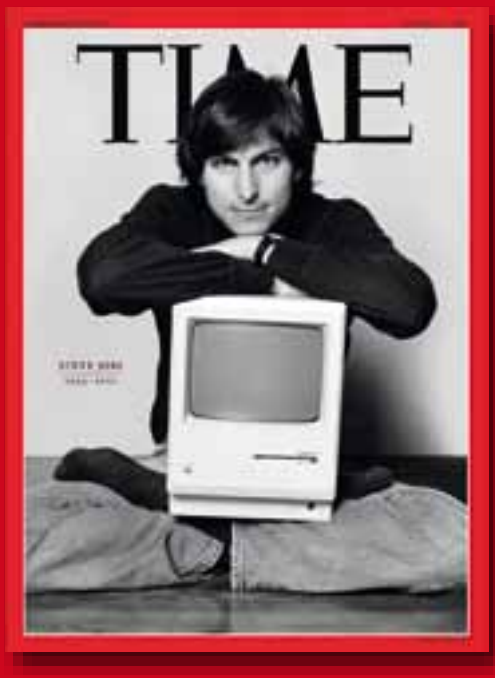
Steve Jobs ci ha lasciati il 5 ottobre scorso; lo stesso giorno, un anno prima, avevo pianto un mio grande Amico ed Eccellente Avvocato, che se ne era andato anche lui per lo stesso male.
Ma entrambi erano, come diceva Jobs, "hungry and foolish".
Per questo, in onore all'originalità che contraddistingue gli individui veramente unici, desidero esaminare con voi la firma di Steve Jobs.
L'autografo denota un individuo tendenzialmente introverso ma creativo ed ambizioso, come ci rivelano i segni calibro piccolo; disuguale metodico e rigo ascendente.
L'inclinazione grafica pendente, unita al rigo ascendente, denota che l'Autore è alla continua ricerca di migliorare sé stesso e ciò che fa, e che è portato ad inseguire quello che ama con la perseveranza tipica dello scienziato.
L'elevato grado di curva, tuttavia, ci indica che Chi firma non si chiude nella sua torre d'avorio, (come alcuni studiosi che si isolano dal mondo), ma che cerca il contatto con gli altri.
Questo bisogno di dialogo lo porta a mettere le sue risorse intellettuali al servizio di progetti che coinvolgono anche il grande pubblico.
Tendenzialmente impaziente, ha forse la pecca di non riuscire a conciliarsi per periodi lunghi con chi non tiene i suoi ritmi intellettuali, o con chi non è in grado di dare in fretta dei risultati.
L'originalità di pensiero e di metodo di lavoro sono stati la base per potere arrivare a soluzioni innovative.
Come sintetizzato nel motto della Apple: "Think different", l'Autore è persona in grado di stravolgere i normali canali del pensiero, per arrivare ad ottenere risultati insperati attraverso strade, apparentemente impossibili, ma in realtà più brevi ed efficaci.
Il rigo ascendente presente nell'autografo, secondo una dottrina grafologica che si ispira al simbolismo spaziale di Pulver, può indicare che il soggetto tende a vedere innanzi a sé continui ostacoli da superare. Tale atteggiamento viene collegato tra l'altro a possibili sentimenti di non piena integrazione con la figura paterna. Se leggiamo il famoso discorso di Stanford, in cui Jobs esalta la figura della sua madre biologica, non altrettanto del suo padre biologico, ci sembra di trovare conferma a questa teoria.
Se leggiamo il famoso discorso di Stanford, in cui Jobs esalta la figura della sua madre biologia, non altrettanto del suo padre biologico, ci sembra di trovare conferma a questa teoria.
Così come la "fame" di nuovo testimoniata dalla sua pressione stenica, dal disuguale metodico, dall'impazienza della sua grafia, denotano il bisogno di pensare alle cose in modo insolito, cioè di essere "foolish".
Steve Jobs è stato chiamato in molti articoli "visionario", ma questa parola indica anche colui che si perde in progetti futuri ma irrealizzabili e questa accezione, a mio parere, non gli si addice affatto.
Steve Jobs era, o meglio è (perché quelli come lui non muoiono), un uomo con il cervello nel futuro ma i piedi nel presente, in grado di capire che il mondo poteva essere suo, se lui si fosse sforzato di trovare nuove vie di pensiero.
E così è stato.

Quando se ne vanno persone del calibro di Steve Jobs non esistono parole giuste, perché tutte le parole che conosciamo non sono in grado di "contenere" persone uniche come lui.
Per questo voglio ricordarlo con un brano della poesia "Le cose che ho imparato dalla vita" di Paulo Coelho:
"Ecco alcune delle cose che ho imparato nella vita:
- Che non importa quanto sia buona una persona, ogni tanto ti ferirà. E per questo, bisognerà che tu la perdoni.
- Che ci vogliono anni per costruire la fiducia e solo pochi secondi per distruggerla.
- Che non dobbiamo cambiare amici, se comprendiamo che gli amici cambiano.
- Che le circostanze e l'ambiente hanno influenza su di noi, ma noi siamo responsabili di noi stessi.
- Che, o sarai tu a controllare i tuoi atti, o essi controlleranno te.
- Ho imparato che gli eroi sono persone che hanno fatto ciò che era necessario fare, affrontandone le conseguenze....
- ...Sogna ciò che ti va; vai dove vuoi; sii ciò che vuoi essere, perché hai solo una vita e una possibilità di fare le cose che vuoi fare.
- Puoi avere abbastanza felicità da renderti dolce, difficoltà a sufficienza da renderti forte, dolore abbastanza da renderti umano, speranza sufficiente a renderti felice.
- Mettiti sempre nei panni degli altri. Se ti senti stretto, probabilmente anche loro si sentono così.
- Le più felici delle persone, non necessariamente hanno il meglio di ogni cosa; soltanto traggono il meglio da ogni cosa che capita sul loro cammino.
- L'amore comincia con un sorriso, cresce con un bacio e finisce con un the.
- Il miglior futuro è basato sul passato dimenticato, non puoi andare bene nella vita prima di lasciare andare i tuoi fallimenti passati e tuoi dolori.
- Quando sei nato, stavi piangendo e tutti intorno a te sorridevano.

Vivi la tua vita in modo che quando morirai, tu sia l'unico che sorride e ognuno intorno a te piange".



Nella pagina precedente, un ritratto di Steve Jobs il "visionario" che ha saputo condurre la sua azienda dal tracollo all'ascesa finanziaria, fino a far divenire la Apple una delle realtà imprenditoriali più importanti ed influenti al mondo. In questa pagina Steve Jobs da giovane tiene in mano il simbolo di tutte le sue innovazioni, la celebre mela rossa. Nel 2010, Steve Jobs, nonostante le sue condizioni di salute stessero peggiorando, esibisce con orgoglio il primo iPad alla comunità mondiale. In alto, la copertina del Time dedicata al grande innovatore pubblicata in segno di omaggio subito dopo la sua morte.



Biografia

Steve Jobs nasce nel 1955 ma, abbandonato dai genitori, viene adottato dalla famiglia Jobs, che diventa la sua unica famiglia. E' un ragazzo piuttosto irregolare e ingegnoso, che lascia in fretta l'università per dedicarsi alle sue invenzioni. Nel 1976 fonda con Steve Wozniak e altri la Apple, società che si occupa di assemblare e vendere computer. Nel 1984 la Apple balza agli onori delle cronache statunitensi per una pubblicità durante il Super Bowl. Il prodotto "Macintosh" diventa il primo personal computer con interfaccia grafica largamente venduto. Durante lo stesso anno però, la crescita del mercato provocò vari problemi personali all'interno dell'azienda, e ciò porto Jobs a uscire da Apple e a fondare la Next – azienda di produzione di workstation.
Nel 1986 compra la Pixar dalla LucasFilms, e si concentra sulla produzione di lungometraggi al computer, riuscendo a sfondare nel 1995 con la produzione di Toy Story, primo film d'animazione realizzato completamente in computer grafica 3D. Nel 1996 la Apple compra la Next e Jobs ritorna in Apple, diventandone CEO. Dopo poco lancia l'iMac, un fortunatissimo modello di personal computer all-in-one, con tutte le componenti integrate .Questa soluzione ottiene un grande successo nel 2001, quando le viene affiancato il sistema operativo Mac OS X, basato su Unix, che è il primo di una serie di sistemi operativi di crescente successo.
Sempre nel 2001 Jobs lancia l'Ipod che rivoluziona il mercato della musica e della sua fruizione. Tramite le successive versione di Ipod (il mini, il nano…) e Itunes, Apple diventa un colosso mondiale. Nel 2007 avviene l'ennesima svolta, con il lancio di Iphone, che ha un successo planetario e obbliga tutte le case produttrici di cellulari a inseguire l'azienda di Cupertino per non diventare dei pezzi da museo. Jobs a questo punto è un riferimento per chiunque si occupa di marketing: il suo stile, le sue movenze e perfino il suo look vengono emulati- il suo maglione girocollo e i suoi jeans diventano leggenda. Nel 2010 Jobs presenta un altro prodotto: l'Ipad. Anche questo è un successo su scala mondiale, che non rivoluziona semplicemente il mercato ma lo crea da zero. Purtroppo però, nonostante il successo, Steve Jobs dal 2004 è malato di tumore al pancreas. Fra momentanee riprese e brusche ricadute, la malattia è inesorabile. Poco dopo aver presentato le ultime versioni dei suoi fortunati prodotti, Steve Jobs si spegne il 5 ottobre 2011. Sarà ricordato come uno degli imprenditori più geniali e innovativi di sempre…

Liu-Jo
Twin-Set
Malìparmi
Jucca
Liviana Conti
Violanti
Missauga
Cherala
Kerry Brooks
A.B.B.
Nennette
Mazzi
Francesca
SCONTI DAL 20%
popoli
popoli boutique
Via Zanasi, 25/b - Tel. 059-535382
41051 Castelnuovo Rangone
Modena
popoli store
Via Claudia, 66
Tel. 0536-948949 - Maranello
Modena

SPECIALE PREMIO PROFILO DONNA JUNIOR

Esperienze che cambiano la vita

IN QUESTO NUMERO SI RACCONTA REBECCA FALCO

di Rebecca Falco

Ultimamente molto spesso di sera quando vado a letto penso al mio futuro. Chi l'avrebbe detto che decidere di cambiare scuola e andare all'alberghiero avrebbe stravolto così tanto i miei pensieri.

Ero partita con l'idea che, concluse le scuole superiori, sarei andata a lavorare nell'albergo dei miei genitori. Basta. Finito lì il mio futuro. E invece, nel giro di due anni, mi sono trovata prima a Parma a frequentare una prestigiosa scuola di cucina e adesso eccomi qua, in macchina per un'ottima nuova opportunità (ma anche sfida) che mi si è presentata: uno stage presso una nota azienda di catering BibenduM.

Onestamente tutt'ora mi ricordo che durante quel viaggio l'ansia mi ha tenuto compagnia per gran parte del tempo, non lo so, alla fine non era la prima volta che facevo uno stage fuori casa, ma sentivo che questa volta sarebbe stato diverso.

Arrivata a destinazione il giorno dopo cominciai subito a lavorare e devo dire che sono rimasta sbalordita dall'ambiente che mi circondava. Gli chef sono persone magnifiche che ogni giorno mi seguono e mi insegnano, diciamo che tra risate e prese in giro mi aiutano a crescere professionalmente. Poi c'è Marta Pulini, una donna con una forza e un carisma mai visti prima, le mi chiede spesso cosa voglio fare finito questo stage, mi ha già dato un paio di dritte su ciò che potrei fare e, onestamente non sono affatto delle cattive idee anzi… è lei che insieme alla sua socia gestiscono l'azienda.

Ormai è un mese che sono qui e il tempo passa molto velocemente e questo mi dispiace. L'ambiente in cucina è magnifico, non posso dire che mi manchi qualcosa, forse ogni tanto la mamma che si lamenta del disordine in camera, ma, a parte gli scherzi, per questa mia felicità non posso che ringraziare l'avvocato Cristina Rossello, che mi ha dato un'opportunità che ben pochi possono dire di aver avuto. Ed è anche grazie a lei se oggi il mio sogno è diventato qualcosa di possibile: viaggiare nel mondo e aprirmi un ristorante tutto mio.

Devo ammettere che è qualcosa di molto bello, ma di molto impegnativo. Mi ricordo che durante una cena con le ragaz-

***Rebecca Falco** è nata nel 1991, diplomata come tecnico dei servizi della ristorazione presso l'istituto Alberghiero Migliorini di Finale Ligure con 95/100esimi. Ha maturato esperienze lavorative presso l'hotel Premuda di Spotorno, il ristorante Ai Torchi di Finale Ligure, all'Hotel Ligure di Spotorno. Ha ricevuto una borsa di studio dalla Provincia di Savona in riferimento alle classi III e IV superiore, una borsa di studio Lions e ha conseguito la qualifica base PET in lingua inglese.*

Nella pagina precedente Rebecca Falco sul palco del Teatro Chiabrera nel 2010 in occasione della sua premiazione. In questa pagina è insieme alla sua madrina Marta Pulini di BibenduM Catering, a Milano, nello show cooking in occasione della presentazione di Progetto Donne e Futuro nel capoluogo lombardo. La cucina artigianale di BibenduM è un riferimento internazionale. A fianco alcune pagine del sito www.bibendumcatering.it

ze e Cristina, lei ci spronò tutte nelle nostre scelte, mi diede l'appoggio per fare qualsiasi cosa avrei voluto, e devo dire che ancora adesso ripensandoci sono senza parole, perché alla fine una donna come lei ha deciso di aiutare un gruppo di ragazze a fare in modo che i loro sogni possano cominciare a realizzarsi; e con me l'ha fatto mandandomi a fare lo stage, sotto l'ala di una grande chef che ha girato il mondo e può consigliarmi e indirizzarmi nel mio futuro.
Mi ritrovo circondata da una serie di donne che, insieme ai miei genitori, sono pronte a tutto pur di farmi arrivare dove voglio, e tutto ciò, devo dire, è qualcosa che cambia la vita.

FOCUS

Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure *nasce nei primi anni settanta come Istituto Professionale Alberghiero, scuola coordinata del parallelo Istituto di Alassio. Nel 1979, con la visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, la scuola di Finale Ligure contava più di 300 alunni provenienti non solo dalla parte savonese della provincia, ma anche dall'entroterra. A seguito dell'interessamento del Presidente che ricevette a Roma una delegazione composta da studenti e professori, l'Istituto di Finale si è staccato dalla sede di Alassio, diventando Istituto indipendente.*

A seguito dell'accorpamento del locale Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, dall'anno 2000 gli indirizzi attivi nell'Istituto sono: Segreteria e Ricevimento, Sala-bar, Cucina, Turismo, Meccanico termico, Grafico pubblicitario. Particolare cura viene data all'attività di stage presso aziende, al fine di promuovere la formazione degli alunni sul campo. L' Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure è ben conosciuto in Italia, in quanto è da sempre presente a manifestazioni e concorsi sul territorio, nelle regioni limitrofe e anche all'estero. Da qualche anno, ad esempio, collabora annualmente con la cittadina di Thoiry (Francia) alla realizzazione della Serata Italiana. L'Istituto è altresì associato all'AEHT (Associazione Europea delle Scuole Alberghiere e del Turismo).

Per 17 edizioni l'Istituto ha ospitato un concorso divenuto nel tempo internazionale: "L'Ulivo d'Argento". Nato come concorso di cucina, modificato in concorso di sala-bar, ha rappresentato per le scuole italiane e per le scuole straniere invitate una gara entusiasmante. È allo studio il ripristino della manifestazione, nella considerazione dell' elevata valenza didattica dell'iniziativa. www.issfinale.it

IL RITORNO DEGLI ANGELI

UNA MOSTRA PERSONALE DI ANNA CORSINI DAL 19 NOVEMBRE ALL’11 DICEMBRE NELLA CHIESA DEL VOTO IN VIA EMILIA (DI FRONTE A CORSO DUOMO). UN APPUNTAMENTO GRADITO E ATTESO VISTO CHE UNA MOSTRA DELLA PITTRICE DEGLI ANGELI NELLA CITTA' DI MODENA MANCAVA DA MOLTI ANNI.

Anna Corsini, la pittrice modenese affermatasi alla fine degli anni ‘80 con importanti mostre di grande successo, è ormai universalmente conosciuta come “la pittrice degli Angeli”. Da sette anni ha una sua galleria a Taormina e da questa splendida località, meta di un turismo internazionale, le sue opere sono “volate” in tutto il mondo.
In questo mese di novembre e fino all’11 dicembre avremo il piacere di vedere i suoi angeli esposti nella prestigiosa cornice della Chiesa del Voto nel centro di Modena. Una mostra ricca di opere importanti: tele di grandi dimensioni ma anche diverse tipologie di multipli di alta qualità.
Un appuntamento davvero da non perdere.
Per parlare della creatività e della produzione artistica di Anna Corsini abbiamo pensato di “dare la parola” a qualcuno dei tanti critici che hanno scritto di lei:

Mi è capitato di incontrare Anna Corsini e i suoi inseparabili angeli nelle sale dell’Ala Brasini, presso il museo Vittoriano di Roma. Nell’entrare con lo sguardo dell’anima nel suo peculiare universo composto di angeliche presenze, mi è sembrato di percepire la magica atmosfera compositiva di alcune opere universali come “Adorazione dei Magi” del Tiepolo e “Trionfo di Bacco e Arianna” del Carracci, il cui fine comune sembra essere l’esaltazione della bellezza.

Nell’arte di Anna Corsini si alternano, con molteplici e gioiose espressioni, i medesimi angeli che accompagnano e talvolta guidano il percorso esistenziale della nostra infanzia, e sorridendo dalla loro insolita collocazione, virtualmente felici di divenire oggetto dell’umana ammirazione, trasmettono intensa tenerezza e quel senso di piacevole serenità eternamente ambita da gran parte dell’umanità..
E, nel visionare complessivamente il “frutto” estetico, tecnico e poetico di Anna Corsini, non si può fare a meno di ripercorrere, con la mente, i versi immortali di Charles Baudelaire presenti nella sua lirica “Elevazione”: “fortunato colui che può con ala vigorosa slanciarsi verso campi sereni e luminosi, e abbandonando i vasti affanni ed i dolori, peso gravante sopra la nebbiosa vita; colui che lascia andare i suoi pensieri come le lodolette verso i cieli, nel mattino; colui che sulla vita plana e, sicuro intende la segreta lingua dei fiori e delle cose mute”.

(Josè Van Roy Dalì)

"Maternità angelica"

Anna Corsini riporta, con garbo, in luce elementi che nella pittura manierista del 600 rappresentavano deliziosi particolari a complemento della pittura allegorica della composizione, sempre di soggetto sacro.

Anna Corsini, infatti l'Angelo è tema che deve essere affrontato e ripreso come discorso chiuso e concluso all'interno dell'opera. I suoi angeli-bambini possono essere immamenti (con le ali, ma vestiti come tutti gli altri) oppure trascendenti, tra le nubi del cielo.
Sono dipinti belli per la materia e per il veritiero messaggio.

(Paolo Levi)

La pittirce Anna Corsini all'opera nel suo atelier di Via Bonacini a Modena

... Quelli della Corsini sono angeli sereni, dolci, sensibili. Ma anche angeli con una ricca personalità... Inoltre i suoi angeli sembrano ispirarsi a quello che ritengo essere il principio base dell'arte: il particolare...

Opere d'arte universale, come Las Meninas del Velazquez, La famiglia Belelli di Degas, partono dal particolare per giungere all'universale, così gli angeli della Corsini partono dal particolare per diventare simboli di armonia e di bellezza.

(Vittorio Sgarbi)

LE CUCINE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SU MISURA

Via Emilia Est, 1401/2 - 41100 MODENA - Tel 059 285141 - Fax 059 2860114

annalisa.pomarance@tiscali.it manuela.pomarance@tiscali.it

PPD NEWS

Maria Concetta Pezzuoli (**'98**) ha organizzato una serata di beneficenza il 5 novembre scorso presso il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena a favore dell'associazione Interethnos Interplast Italy con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Modena ed il determinante sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Bando Cooperazione Internazionale 2010 - linea eventi. Il Politecnico Marie Taglioni DA.RE. CA. da anni presente con grande professionalità nella nostra città ha messo in scena "La Bella Addormentata", spettacolo di danza in due atti con la regia e la coreografia di **Nadia Fava** (**'94**) Nel corso della serata il Presidente di Interethnos Interplast Italy. Prof. Paolo Morselli nominerà ambasciatore dell'associazione, per l'anno 2011/2012, la prof.ssa Gabriella Aggazzotti, Preside della Facoltà di Medicina del nostro Ateneo.

Grande partecipazione di pubblico per la sfilata di Maria Grazia Severi presso la concessionaria Autoclub BMW e Mini. Anche quest'anno i due brand d'eccellenza del territorio modenese hanno offerto alla propria Clientela, un defilè con la presentazione delle collezioni autunno- inverno, caratterizzate da abitini, capi spalla e abiti da sera esclusivi in linea con il brand che da anni veste una donna moderna, femminile e grintosa. In questa occasione in passerella anche i bambini che hanno indossato i capi di Mamà e Giorgia Palmas guest star dell'evento. A dare il benevenuto agli ospiti Mariangela Barbieri titolare della concessionaria Autoclub BMW e Mini che insieme a **Maria Grazia Severi e la figlia Francesca** (**'94 e '04**) hanno fatto la passerella finale ricevendo calorosi applausi al termine della sfilata presentata da Cristina Bicciocchi.

Graziella Bertani nota promotrice culturale ('93) a seguito della visita a San Pietroburgo della delegazione di Profilo Donna, ha organizzato anche a Modena alcune iniziative in occasione dell'anno di scambi culturali Italia - Russia. Con l'associazione modenese Italia - Russia, sono state promosse giornate di lettura presso la Feltrinelli di autori russi nonchè in Piazza Redecocca sono stati organizzati seminari di arte, architettura e fotografia con il patrocinio della Fondazione Art Line di Mosca di **Maria Kopieva** ('09). Hanno preso parte alle varie iniziative tra le altre, la fotografa **Rosalba Caffo Dallari** Presidente del Garden Club ('97) e l'arch. **Laura Villani** ('04) con la relazione sul grande paesaggista Porcinai, in riferimento al Festival dei Giardini Imperiali di Russia.

È stato costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Modena il Comitato per le Pari Opportunità (CPO); la nostra **Avv. Gian Carla Moscattini** ('02) è stata eletta fra i suoi componenti ed unitamente alle altre sei protagoniste di questo Comitato si propongono di favorire e sviluppare azioni volte alla sempre maggiore attuazione delle pari opportunità nell'accesso, nella formazione e nello svolgimento dell'attività professionale, rimuovendo ogni ostacolo che limiti, di fatto, l'uguaglianza tra uomini e donne, valorizzando nel contempo le differenze di genere. Esse tendono quindi a realizzare interventi volti ad assicurare parità di trattamento tra uomini e donne e tra tutti gli iscritti agli albi e registri dell'Ordine degli Avvocati di Modena nell'accesso e nell'esercizio della professione forense, rimuovendo eventuali ostacoli e discriminazioni che, a causa del genere, limitino di fatto tale parità. Complimenti quindi all'Avv. Gian Carla Moscattini e buon lavoro, dato che nonostante tutto, le donne sembrano essere ancora molto discriminate, e non solo nella professione forense!

Traviata è il primo capitolo del progetto triennale *Corpo a Corpo Verdi (2011-2013)*, coprodotto dal Festival Verdi e ispirato alla "trilogia popolare" di Giuseppe Verdi, a cui seguirà nel 2012 Rigoletto (al Teatro Valli di Reggio Emilia) e nel 2013 *l'intera trilogia verdiana* con l'ultima opera *Trovatore* in prima assoluta (al Teatro Regio di Parma, in occasione del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi. Il percorso di danza di **Monica Casadei** ('04) ha già incontrato in passato la grande tradizione lirico-operistica, non solo nell'allestimento delle proprie creazioni (come *Corpo d'Opera* nel 2002), ma soprattutto con mirate coreografie in produzioni quali Jenufa di Walter Le Moli per il Teatro San Carlo di Napoli, *Macbeth* di Dominique Pitoiset e *La Traviata* di Giuseppe Bertolucci messi in scena al Teatro Regio di Parma. Il debutto si è tenuto al Teatro Comunale di Ferrara il 4 novembre scorso.

FLASH

Laura Panini ha organizzato a Roma una mostra a cura di Paolo Battaglia dal titolo "Panini 1961 - 2011 una storia italiana".
In programma dal 14 settembre al 23 ottobre, la mostra dei 50 anni della Panini è stata realizzata con materiale proveniente dagli archivi Panini Spa e dagli archivi della famiglia Panini.

La prof.ssa **Cristina Rattighieri** ha tenuto una conferenza a Tel Aviv dal titolo "Recenti ricerche nella storia dell'insediamento ebraico e la costruzione del Paese nella bassa Galilea".

Fiocco azzurro alla Maison **Anna Marchetti**. La figlia Jessica ha dato alla luce una spledido maschietto di nome Paolo.
Tante felicitazioni da tutta la redazione!!!!!

NEWS

Il noto arredatore Ilario Tamassia di Artistic Tamassia, ha un vero e proprio talento nello scovare cose appartenenti al passato, piccoli tesori preziosi dimenticati dal tempo. Nella soffitta della sua casa di Capri, acquistata circa tre anni fa, ha trovato alcuni vecchi album fotografici appartenuti alla madre del rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, Staffan De Mistura. Ricordi dal valore inestimabile perché ritraggono la nascita di Staffan De Mistura e molti momenti della sua vita e della sua famiglia fino al 1989, quando andava a trovare la madre a Capri. Nella soffitta erano racchiusi anche altri ricordi legati alla vita della donna, come il diario di quando studiava nel1926 a Parigi. L'arredatore modenese, conoscendo il valore affettivo di quegli oggetti così personali, ha scritto a Giorgio Napolitano perché contattasse la famiglia de Mistura. La risposta e i ringraziamenti non sono tardati ad arrivare, il segretario generale della Presidenza della Repubblica ha così risposto " Gentile dr. Tamassia, a nome del Signor Presidente della Repubblica desidero ringraziarLa per la sua cortese lettera a proposito degli effetti della famiglia de Mistura da Lei ritrovati. La Sua lettera è un gesto molto nobile e di alto valore civico. Sappiamo che il dott. De Mistura Le ha già telefonato per ringraziarLa personalmente e prendere accordi per un vostro incontro. Le porgo i cordiali saluti del Capo dello Stato e i miei personali".

Alessandro Cattanco
Ufficio Affari Diplomatici

Inoltre Ilario Tamassia in occasione della nascita della figlia del Presidente della Repubblica francese Sarkozy e della première dame Carla Bruni ha inviato un quadro con un augurio per la piccola nata il 19 ottobre scorso. Anche in questo caso immediata la lettera di ringraziamento dal Capo dello Stato francese.

Domenica 16 ottobre **Riso e Risa** ha ricevuto il premio come miglior stand presso l'ultima edizione di Bologna Si Sposa che è la più grande fiera nel settore matrimonio di tutta la nostra regione. Il premio è stato consegnato dal famoso wedding planner Enzo Miccio, che conduce i seguitissimi programmi "Ma come ti vesti" e "Wedding planner ", con la motivazione che Riso e Risa catering ha saputo coniugare tradizione ed innovazione con stile e buon gusto. Una bella vittoria se si pensa che gli espositori erano più di 100 e provenivano da tutta l'Emilia Romagna.

Esce il romanzo dell'attore regista **Victor Poletti** dal titolo "**Un Angelo Blu - il film che non ho mai girato**". Si tratta di un Amarcord felliniano, ambientato nel '68, quando nei focosi momenti della contestazione muore uno dei protagonisti, Angelo, e l'amico Dante ne ricorda i trascorsi universitari e le goliardie di gruppo. Una sorta di *Italian Graffiti*. L'immagine cult del lavoro che resta nella mente e nell'immaginario di chi legge, è il finale, dove migliaia di ragazzi cantano all'unisono, armati del loro strumento musicale, davanti al cimitero e alla Polizia in assetto antisommossa, il brano "*Un Angelo Blu*".

Note Autore: *Victor Poletti è un attore, regista e scrittore, nato a Parma il 23 Gennaio 1949. Un giorno Federico Fellini gli affida il ruolo da protagonista nel film "E la nave va". Successivamente Luigi Comencini lo chiama per "Cuore" e "La storia"; Istvan Zsabo gli affida l'unico ruolo italiano del film "Tentazioni di Venere" con Glenn Close. In seguito Poletti scrive soggetti e sceneggiature per il Cinema, passando poi alla regia. "Un Angelo Blu - il film che non ho mai girato" è il suo primo romanzo.*